

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN
SERVIZIO SOCIALE
Sedi formative di ASTI e NOVARA

CORSI E PROGRAMMI
Anno Accademico 2002/2003



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
Amedeo Avogadro

AVVERTENZE

In questo opuscolo sono raccolte le informazioni sui corsi, sui testi di esame, sulle modalità con cui sostenere gli esami.

Tutte queste informazioni sono contenute, insieme ad altre, sul sito Internet: **www.sp.unipmn.it**

Si raccomanda agli studenti il rigoroso rispetto delle norme sul diritto d'autore, che tra l'altro vietano la fotocopiatura di interi volumi.

**Le propedeuticità sono quelle previste
dal regolamento didattico**

L'elenco dei corsi e il loro orario, compresa la loro collocazione nel I° o nel II° semestre, potrà subire variazioni e aggiustamenti a seconda dei vincoli (disponibilità di aule, compatibilità con altri corsi consigliati, etc.) e della domanda effettiva (studenti presenti).

Redazione del testo:
Commissione Didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà

Edizione ottobre 2002

L'immagine in copertina è tratta da un'opera realizzata dal pittore Ugo Nespolo e donata dall'Autore all'Università del Piemonte Orientale

INDICE

Introduzione

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Servizio Sociale

SEDE FORMATIVA DI ASTI

Sede del Corso di Laurea

Le biblioteche

Programmi dei corsi

- Diritto amministrativo
- Diritto penale
- Diritto privato
- Diritto pubblico
- Economia
- Idoneità informatica
- Idoneità linguistica - Lingua inglese
- Medicina sociale
- Metodi e tecniche di servizio sociale i
- Metodi e tecniche di servizio sociale ii
- Metodologia delle scienze sociali
- Organizzazione del servizio sociale
- Politica sociale
- Principi e fondamenti del servizio sociale
- Psicologia clinica
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia sociale
- Relazioni etniche
- Sociologia
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della devianza
- Sociologia della famiglia

Laboratori

- Laboratorio di comunicazione sociale**
- Laboratorio di diritto minorile e di famiglia
- Laboratorio di scrittura professionale
- Laboratorio di scrittura professionale

SEDE FORMATIVA DI NOVARA

Sede del Corso di Laurea

Le biblioteche

Programmi dei corsi

- Diritto amministrativo
- Diritto penale
- Diritto privato
- Diritto pubblico
- Economia
- Idoneità informatica
- Idoneità linguistica - Lingua inglese
- Medicina sociale
- Metodi e tecniche di servizio sociale i

Metodi e tecniche di servizio sociale ii
Metodologia delle scienze sociali
Organizzazione del servizio sociale
Politica sociale
Principi e fondamenti del servizio sociale
Psicologia clinica
Psicologia dello sviluppo
Psicologia sociale
Relazioni etniche
Sociologia
Sociologia dell'organizzazione
Sociologia della devianza
Sociologia della famiglia

Laboratori

Laboratorio di comunicazione sociale
Laboratorio di diritto minorile e di famiglia
Laboratorio di scrittura professionale
Laboratorio di scrittura professionale

INTRODUZIONE

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale prepara alla professione di Assistente Sociale. Il Corso ha lo scopo di fornire agli studenti metodi e contenuti culturali e scientifici volti al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il Corso di Laurea fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di organizzazione, programmazione, gestione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

Quanto al modo di intendere tali obiettivi, e di perseguirli, il Corso di Laurea della nostra Facoltà si caratterizza per i seguenti aspetti:

1. *radicamento organico nell'ambiente di riferimento*: il nostro Corso persegue una stretta integrazione con i diversi attori sociali presenti sul territorio di riferimento e innanzitutto, com'è ovvio, con il sistema dei Servizi. Una quota significativa di docenti ai corsi e ai seminari del Corso è costituita da esperti locali e da operatori sociali del territorio di riferimento.
2. *'professionalizzazione' degli studenti*: si parte dall'assunto che l'Assistente sociale non sia un operatore che possiede valori di solidarietà in misura più intensa di altri professionisti, ma un operatore che possiede competenze tecniche che professionisti di altro tipo non possiedono. Nessuna, tra le professioni contigue, è in così stretto rapporto con l'utente inteso come soggetto globale, come quella di assistente sociale; nessuna, più dell'Assistente Sociale, è chiamata a garantire la qualità del servizio globalmente prestato all'utente. Ciò richiede una serie di competenze che il nostro Corso si sforza di individuare e di trasmettere, richiamando su di esse l'attenzione degli studenti. Viene così perseguita una prospettiva di irrobustimento del ruolo di Assistente Sociale, il quale corre attualmente, in una serie di situazioni concrete, rischi di secondarizzazione da parte di figure professionali a identità più forte;
3. *concezione del servizio come 'vendita di organizzazione'*: l'assunto è che la prestazione professionale non consista solo nella soddisfazione (totale o parziale) di alcuni bisogni concreti, ma nell'aiutare l'utente, o la situazione, ad acquisire complessità organizzativa maggiore. Il Servizio sociale viene così a prospettarsi come una forma di "contratto", in cui il contraccambio da parte dell'utente si esprime in termini di auto-rafforzamento e di iniziativa. E' nostra opinione che, in una situazione generale di risorse decrescenti, tale prospettiva sia la migliore possibile per continuare a operare efficacemente.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

A) Obiettivi formativi specifici

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, i laureati del corso di laurea in Servizio Sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base per il servizio sociale;
- possedere una sicura padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere competenze operative relative al rilevamento e al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli che a gruppi e comunità;
- possedere una buona capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- possedere la competenza e la capacità di interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

Inoltre il corso di laurea in Servizio Sociale prevede che gli studenti raggiungano i seguenti obiettivi specifici:

- l'acquisizione di competenze sul problema della qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate, sia alla qualità percepita;
- l'acquisizione di competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le istituzioni coinvolte nel rapporto con l'utente;
- l'acquisizione di strumenti interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale;
- l'acquisizione di competenze di mediazione culturale nella prospettiva di interventi a favore di soggetti appartenenti a culture e ad etnie diverse.

La prova finale consisterà in un elaborato scritto su argomento specifico del corso di laurea.

La Laurea in Servizio Sociale è particolarmente indicata per coloro che intendono svolgere la professione di Assistente Sociale; inoltre per chi intende proseguire gli studi con la laurea specialistica e per chi è interessato all'attività di ricerca.

B) Insegnamenti previsti dagli ordinamenti

La tipologia delle forme didattiche offre, oltre alle lezioni frontali, anche esercitazioni e laboratori.

Insegnamenti del corso di laurea, con relativi crediti, per anno di corso

Anno di corso	Insegnamenti o altre attività	Crediti per singolo insegnamento	Crediti per anno
I	Diritto Pubblico (a) Economia politica (a) Sociologia (a) Diritto Privato (b) Idoneità linguistica (e) A scelta dello studente (d)* Tirocinio o laboratori (f) Metodologia delle scienze sociali (a) Politica sociale (b) Principi e fondamenti del servizio sociale (b) Sociologia della famiglia (b)	6 6 9 6 3 3 1 9 9 6 6	64
II	Metodi e tecniche del servizio sociale I (b) Sociologia dell'organizzazione (b) Organizzazione del servizio sociale (b) Psicologia sociale (b) Diritto amministrativo (b) Psicologia dello sviluppo (b) Tirocinio o laboratori (f) A scelta dello studente (d)* Abilità informatiche (f)	7 8 9 9 6 6 5 4 2	56
III	Sociologia della devianza (b) Metodi e tecniche del servizio sociale II (b) Relazioni etniche (c) Psicologia clinica (c) Diritto penale (b) Medicina sociale (c) Tirocinio o laboratori (f) A scelta dello studente (d)* Prova finale (e)	6 6 8 6 6 8 12 2 6	60
Totale		180	180

*E' vivamente consigliato conseguire questi crediti in attività di laboratorio indicate dalla Facoltà, salva restando la libertà di scelta dello studente tra tutte le attività didattiche universitarie. Non c'è limite alla scelta; qualora tuttavia gli esami scelti non siano della Facoltà, la scelta deve essere comunicata al Consiglio di Corso di Laurea.

Legenda:

- (a) = attività formativa di base;
- (b) = attività formativa caratterizzante;
- (c) = attività formativa affine o integrativa;
- (d) = attività a scelta dello studente;
- (e) = per la prova finale e la lingua straniera;
- (f) = attività ulteriori (altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, laboratori ecc.)

C) Propedeuticità'

Devono essere rispettate le seguenti propedeuticità:

Il corso di *Sociologia* è propedeutico al Corso di *Sociologia della famiglia* e al Corso di *Sociologia della devianza*.

Il corso di *Diritto pubblico* è propedeutico agli esami di *Diritto privato*, *Diritto amministrativo* e *Diritto penale*.

Il corso di *Principi e fondamenti del Servizio sociale* è propedeutico all'esame di *Metodi e tecniche del Servizio Sociale I* e all'esame di *Organizzazione dei servizi sociali*.

Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale I* è propedeutico a *Metodi e tecniche del servizio sociale II*;

Il *Tirocinio del primo anno* è propedeutico al *Tirocinio del secondo anno*.

Il *Tirocinio del secondo anno* è propedeutico al *Tirocinio del terzo anno*.

Il superamento delle prove intermedie di *Principi e fondamenti del Servizio Sociale*, di *Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I e II* e *Organizzazione del Servizio Sociale* è propedeutico rispettivamente al tirocinio di I, II e III anno.

D) Piani di studio individuali

Eventuali deroghe alle propedeuticità previste alla lettera c), nonché all'elenco delle Discipline di cui alla lettera b) saranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea, salvo comunque il rispetto dell'ordinamento generale del Corso quale risulta dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

E) Esami e media dei voti

La verifica dell'apprendimento degli studenti avviene mediante esami orali o prove scritte o una combinazione delle due forme di verifica. Per ogni insegnamento si prevedono prove intermedie durante lo svolgimento del corso (con l'attribuzione di un minimo del 40% del voto finale), e un esame finale alla conclusione del corso.

Per tutti gli insegnamenti e per la prova finale il voto è espresso in trentesimi. L'idoneità informatica (2 crediti), le attività a scelta dello studente, quando laboratori (9 crediti), i Tirocini (18 crediti) e l'idoneità linguistica (3 crediti) sono valutati come semplici idoneità e non vengono incluse nella media dei voti. La media finale dei voti sarà quindi calcolata sulla base di 148 crediti: a ciascun voto espresso in trentesimi sarà dato un peso corrispondente al numero dei crediti previsti per l'insegnamento diviso per 148.

La valutazione del tirocinio è cura del docente di Principi e fondamenti del Servizio Sociale per il primo anno e del docente di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I e II rispettivamente per il secondo ed il terzo anno, tenuto conto delle proposte valutative dei supervisori del tirocinio.

La valutazione delle attività di laboratorio è a cura del docente che segue tali attività.

F) Frequenza

L'attestazione di frequenza dei corsi non è obbligatoria. Il Consiglio di Corso di Laurea promuove forme di integrazione della didattica, mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico. Gli esami intermedi di cui al punto E) sono accessibili e consigliati a tutti gli studenti a prescindere dalla loro effettiva precedente frequenza.

Le attività di tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Il tirocinio sarà accompagnato da un assistente sociale del servizio stesso con funzioni di supervisione.

G) Prova finale

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto, i cui contenuti e modalità devono essere concordati con un docente del Corso di Laurea.

L'attribuzione di 6 crediti alla prova finale comporta un impegno complessivo minimo nella redazione dell'elaborato di 150 ore.

La prova finale potrà essere connessa allo svolgimento di un tirocinio, nel qual caso l'argomento dell'elaborato andrà concordato con il docente relatore prima dell'inizio del tirocinio stesso. Negli altri casi l'argomento dell'elaborato andrà concordato con il docente almeno due mesi prima della data di laurea.

La prova finale è valutata da una apposita commissione nominata dal Preside su proposta del Consiglio del Corso di Laurea.

H) Conferimento della laurea

La laurea si raggiunge al completamento dei 180 crediti previsti dall'ordinamento, ivi compresi quelli previsti per la prova finale.

I) Voto finale di laurea

Il voto finale di laurea è calcolato moltiplicando la media dei voti (calcolata come indicato al punto E) per 3,9, arrotondando il risultato all'intero più vicino e con un massimo di 110. A coloro che completano i 180 crediti previsti entro il 30 settembre del terzo anno successivo all'anno di iscrizione sono attribuiti due punti aggiuntivi. A coloro che completano i 180 crediti previsti entro il 28 febbraio del quarto anno successivo all'anno di iscrizione è attribuito un punto aggiuntivo. La lode viene attribuita nel caso lo studente mostri un curriculum universitario di eccellenza, così come giudicato con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

L) Accesso al corso

L'accesso al corso richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore in cui ha conseguito la maturità.

Nella prima applicazione del nuovo ordinamento non sono previste specifiche modalità di verifica del possesso di tale preparazione iniziale.

**Sede formativa di
ASTI**

Responsabile del Corso di Laurea in Servizio Sociale e della sede formativa è la Prof.ssa Anna Rosa Favretto.

L'organizzazione e il coordinamento dei tirocini sono curate dalle tutor Adriana Platone, Antonella De Luca e Francesca Sacco.

SEDE DEL CORSO DI LAUREA

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche ha sede ad Asti - Via Testa, 89, tel. e Fax 0141.354013

E-mail: scienze.politiche@uni-astiss.it

La Segreteria Studenti di Alessandria ha sede in via Lanza, 11 tel. 0131.283.908

E-mail: maura.sartirana@rettorato.unipmn.it

paola.barbieri@rettorato.unipmn.it

grazia.pastorino@rettorato.unipmn.it

E' aperta al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche al pomeriggio ore 13,30 - 15.

L'Ufficio Studenti di Asti ha sede in via Testa, 89 tel. 0141.590.423

E-mail: ufficio.studenti@uni-astiss.it

E' aperta al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-12; lunedì e mercoledì anche al pomeriggio ore 15,30 - 16.30.

La Presidenza e la Segreteria di Presidenza di Facoltà hanno sede ad Alessandria al secondo piano di Palazzo Borsalino - via Cavour, 84 (tel. 0131.283.745 - fax 0131.283.704).

E-mail : segrsp@sp.unipmn.it

E' aperta al pubblico dal lunedì al giovedì ore 9-11 e 13,30-15; il venerdì ore 9-11

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria studenti per tutto quanto riguarda l'iscrizione alla Facoltà, il rilascio del libretto e dei certificati d'iscrizione e l'iscrizione all'esame di laurea.

Gli studenti sono fortemente invitati a consultare periodicamente il sito della Facoltà: www.sp.unipmn.it che è costantemente aggiornato

LE BIBLIOTECHE

ALESSANDRIA

- **Biblioteca Universitaria**

- BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE**

- <http://www.sp.unipmn.it/biblioteca/sp/index.htm>

- tel. 0131.283.906 - 283.909.

- e-mail : gicardi@unipmn.it

- Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 17.00

Si trova a Palazzo Borsalino e costituisce il primo nucleo della futura Biblioteca universitaria alessandrina, che avrà sede definitiva (oltre 3.000 m²) nell'ex Ospedale Militare, in Via Cavour angolo via XXIV Maggio, in corso di ristrutturazione.

E' aperta al prestito e, oltre ai testi utilizzati per i corsi e alcune opere fondamentali di consultazione, dall'anno accademico 2002/2003 mette a disposizione due postazioni di lavoro per il collegamento in linea con banche dati nazionali ed internazionali e con i cataloghi delle principali biblioteche italiane, universitarie e non.

E' disponibile inoltre, per laureandi, borsisti, assegnisti, ricercatori e docenti il Sistema tATOO per la condivisione in rete locale e internet di banche dati su CD-ROM di argomento economico, sociologico e giuridico (Sociological Abstracts, EconLit, Gazzette Ufficiali, Il Sole 24 Ore, De Agostini Giuridica, Leggi, Codici, Repertorio Foro Italiano, Juris Data, etc.).

- **Biblioteca civica:** ha sede in Via Tripoli, 16, tel. 0131.253.708; è aperta da lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18,30 per il prestito libri dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14,30-18. Dispone di catalogo per autore e per soggetto. E' possibile consultarne il catalogo delle opere a disposizione anche presso la Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria:** ha sede in Via Guasco, 49 (Palazzo Guasco), tel. 0131.443.861; è aperta giovedì e venerdì, ore 15 - 19. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto (questo parziale).

ASTI

- **Biblioteca del Corso di Laurea in Servizio Sociale**

- La biblioteca è in fase di allestimento.

- **Biblioteca consorziale astense:** ha sede in Corso V. Alfieri, 375, tel. 0141.593.002; è aperta al pubblico martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 19,30, mercoledì ore 9 -12,30 / 15-19,30; venerdì 9-12,30 / 15-22 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di cataloghi cartacei, catalogazione automatizzata ma non ancora in linea. Fondi di notevole importanza sono quelli sulla storia locale.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti:** ha sede in Corso Alfieri 375, Tel: 0141.592.439; è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto ed è specializzata soprattutto nella storia locale e contemporanea.
- **Biblioteca Fondazione De Benedetti (CEPROS):** ha sede in Via Massimo D'Azeglio, 42 Tel: 0141.593.281.

PROGRAMMI DEI CORSI

Programma del corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale di riferimento dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, con specifico riferimento alle recenti riforme di cui sono oggetto l'organizzazione e l'azione degli enti pubblici.

Particolare attenzione sarà poi dedicata ai principi ed agli istituti che informano i rapporti tra amministrazione e cittadini, nonché allo studio e alla riflessione sul procedimento amministrativo, anche mediante l'ausilio di un saggio di approfondimento.

Argomenti del corso

Ordinamento giuridico, amministrazione e disciplina costituzionale

L'organizzazione amministrativa

L'organizzazione degli enti pubblici

Le situazioni giuridiche soggettive e loro vicende

Il procedimento amministrativo

La conclusione del procedimento amministrativo

Le obbligazioni della pubblica amministrazione e la responsabilità

Testi d'esame

(a scelta uno dei due indicati)

E. CASSETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2002 (escludendo cap. III, dal paragrafo 21 compreso al paragrafo 26 compreso; cap. IX tutto escluso).

R. FERRARA, *Introduzione al diritto amministrativo. Le pubbliche amministrazioni nell'era della globalizzazione*, Bari, Laterza, 2002 (solo cap. II)

Occorre acquisire una buona conoscenza della legge 7 agosto 1990, n. 241 (testo disponibile nel link dedicato al materiale didattico).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale orale

Programma del corso

Diritto penale (parte generale)

- il diritto penale
- il principio di legalità
- la riserva di legge
- il principio di tassatività
- il principio di irretroattività
- il principio di materialità
- il principio di offensività
- il principio di soggettività
- il delitto tentato
- il concorso di persone (cenni)
- l'imputabilità
- le conseguenze del reato

Diritto penale (parte speciale)

- i reati contro la famiglia
- i reati contro la persona

Cenni di procedura penale

- organizzazione giudiziaria
- notizia di reato e obblighi del pubblico ufficiale
- querela, denuncia, referto

Testi d'esame

SIRACUSANO ed altri, *Diritto processuale penale*, Milano
MANTOVANI, *Diritto penale, parte generale*, Cedam (3 o 4 ed.)

oppure

FIANDACA/MUSCO, *Diritto penale, parte generale*, Bologna, (2 ed.)

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Il Corso ha per oggetto l'analisi dei principali istituti di diritto privato. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- Introduzione storica al Diritto privato. La norma giuridica, l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto. L'applicazione della legge. I rapporti giuridici.
- Le Persone fisiche e le persone giuridiche.
- Successioni mortis causa. Il contratto di donazione.
- La famiglia. Il matrimonio. I rapporti personali e patrimoniali tra coniugi. La Filiazione. L'Adozione.
- I beni. La proprietà. I diritti reali. Il possesso.
- Il rapporto obbligatorio.
- Il contratto in generale.
- I singoli contratti.
- I fatti illeciti e la responsabilità civile.
- La tutela dei diritti.

E' previsto un seminario di approfondimento sulle questioni riguardanti i contratti telematici.

Testi d'esame

Il materiale didattico verrà comunicato dal docente durante il corso

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale orale

Programma del corso

A) DIRITTO E ORDINAMENTO GIURIDICO

1. Le teorie sull'ordinamento giuridico: il normativismo e le teorie istituzionalistiche.
2. La nonna giuridica: definizione, caratteristiche, tipologia.
3. Differenze tra diritto pubblico e diritto privato.
4. Partizioni del diritto pubblico.

B) LE FONTI DEL DIRITTO

1. Le fonti del diritto: concetto e distinzioni (fonti di produzione e fonti di cognizione; fonti-atto e fonti-fatto).
2. Il principio di legalità. Riserva e preferenza di legge.
3. Il sistema delle fonti e la risoluzione delle antinomie (criterio gerarchico, criterio cronologico, criterio di competenza).
4. L'abrogazione.
5. L'interpretazione delle fonti.
6. La Costituzione.
7. Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.
8. Le leggi ordinarie.
9. Gli atti aventi forza di legge: decreti legge e decreti legislativi.
10. Il referendum.
11. I regolamenti.
12. Le fonti di produzione delle regioni: leggi, statuti, regolamenti.
13. Statuti e regolamenti degli enti locali.
14. Le fonti comunitarie.

C) LO STATO

1. Definizione di Stato ed elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità.
2. Forme di Stato.

D) RAPPORTI DELLO STATO CON ALTRI ORDINAMENTI GIURIDICI

1. Lo Stato e l'ordinamento internazionale.
2. Lo Stato e la Chiesa cattolica.
3. Lo Stato e le confessioni religiose diverse dalla cattolica.

E) L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

1. La forma di governo: concetto e tipologie.
2. Il Parlamento: struttura e funzioni.
3. Il Governo: struttura e funzioni
4. Il Presidente della Repubblica
5. La pubblica amministrazione: cenni su principi costituzionali, organizzazione e attività amministrativa, giustizia amministrativa.
6. Le autonomie
7. I giudici e la funzione giurisdizionale.

F) LA CORTE COSTITUZIONALE

1. La giustizia costituzionale in generale. Posizione e struttura della Corte Costituzionale.
2. Le funzioni della Corte Costituzionale: giudizio di legittimità costituzionale, giudizio sui conflitti di attribuzione, giudizio sulla ammissibilità del referendum abrogativo, giudizio sulle accuse contro il Presidente della Repubblica.

G) DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

Testi d'esame

Il materiale didattico verrà comunicato dal docente durante il corso

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale orale

Programma del corso

Obiettivo del corso: rafforzare la cultura economica generale, fornendo una serie di strumenti che consentano allo studente di comprendere i principi fondamentali della scienza economica moderna e interpretare i principali problemi economici correnti.

A tal fine saranno proposte, oltre alle lezioni teoriche, una serie di esercitazioni basate sulla ricerca e sull'interpretazione di dati e informazioni reperibili sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Introduzione al corso

- Come ragionano gli economisti (concetto di costo –opportunità, efficienza ed equità)
- Allocazione e distribuzione delle risorse (mercato e intervento pubblico)
- Il "fallimento del mercato"(concetti di base sui beni pubblici, esternalità, asimmetria di informazione, principale – agente)
- L'impresa e la sua organizzazione (prezzi, ordini, gerarchia, etc.)

I numeri indici come indicatori dell'economia

- Funzione e utilità dei numeri indici semplici e composti
- I metodi di calcolo più usati dagli statistici
- Composizione e significato di un indice (esercizi utilizzando il testo del Sole 24 Ore e i quotidiani).

Gli indicatori della contabilità nazionale

- P.I.L. - definizione e misurazione
- PIL nominale e PIL reale
- Indici dei prezzi : l'inflazione (esercitazione collegata alla lezione 2).

La disoccupazione

- Gli indicatori della disoccupazione (esercitazione collegata alla lezione 2; utilizzo di quotidiani)
- La "disoccupazione strutturale" e i costi della disoccupazione
- Le politiche per l'occupazione.

Le spese e le entrate dello Stato

- Il costo dei servizi pubblici e la parafiscalità
- Le imposte dirette: l'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF). Esercitazione sulla progressività (utilizzando le attuali aliquote)
- Le altre imposte dirette (ICI, IRAP,)
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) e le altre imposte indirette
- Le tasse sulla produzione (esercitazione sulle imposte di fabbricazione).

La legge della domanda e dell'offerta

- Equilibrio, prezzi e variazioni della domanda e dell'offerta
- Effetti di un'imposta sui produttori e sui consumatori (esercitazione collegata alla lezione 5)
- Il tasso di sconto: definizione ed effetti di una sua variazione sull'inflazione.

Il disavanzo e il debito pubblico

- I meccanismi di spesa e di finanziamento dello Stato: l'emissione di titoli, la creazione di moneta, le funzioni della Banca Centrale e del Tesoro.
- Analisi di un bilancio pubblico (esercitazioni, concetti di entrata, uscita, pareggio, disavanzo) • Il mercato obbligazionario: che cos'è un'obbligazione
- I titoli di Stato (BoT, CTz, BTp, CCT) e la Raccolta postale (previste due esercitazioni: una sulla determinazione del rendimento di un'obbligazione e l'altra sulla lettura di prezzi e rendimenti sul quotidiano il "Sole 24 Ore").
- Il mercato obbligazionario telematico (MOT).

L'Analisi Costi Benefici

- Analisi di un investimento attraverso l'utilizzo dei criteri di valutazione: VAN, TIR, PAYBACK PERIOD.
- L'importanza della scelta del tasso di sconto (esercitazioni utilizzando casi di studio).

Il mercato azionario

- La tipologia delle azioni (ordinarie, privilegiate, risparmio) e il controllo di una società quotata.
- La distribuzione dei dividendi.
- Come funziona la Borsa (gli ordini).
- Gli indicatori di Borsa (Mib 30, Mib 30R, Mib, ...).

Il risparmio gestito

- I fondi comuni di investimento.
- Le polizze vita.

Testi d'esame

Verranno distribuite, per ogni lezione, dispense a cura del docente, oltre ad una serie di esercizi di preparazione al test scritto intermedio.

Per la preparazione del paper saranno consigliati dal docente testi specifici.

Modalità d'esame

E' previsto un test scritto a metà corso e la redazione di un paper (fine corso) che sviluppi ed approfondisca uno dei temi trattati durante il corso stesso.

Programma del corso

INTRODUZIONE A WINDOWS:

- il desktop di Windows 98: la barra delle applicazioni, il menu Start, l'icona Risorse del computer;
- dischi, cartelle e file: tipi di dischi, creazione ed eliminazione di cartelle e file, creazione di collegamenti sul desktop;
- copiare, tagliare e incollare;
- manutenzione di file e dischi: backup, scandisk, deframmentazione, antivirus;
- installare e rimuovere programmi e hardware (stampanti, modem...).

WORD:

- panoramica sulla finestra di Word: la barra di stato, la barra degli strumenti Standard, la barra degli strumenti Formattazione, il righello, modalità di visualizzazione, personalizzazione della barra degli strumenti;
- apertura e chiusura, creazione e salvataggio di un documento;
- inserimento ed eliminazione di un'interruzione di pagina o di sezione, modifica dei margini e dell'orientamento della pagina;
- inserimento di colonne stile giornale;
- creazione di tabelle;
- controllo ortografico e grammaticale, correzione automatica, ricerca di parole con Thesaurus, conteggio delle parole di un testo, sillabazione di un testo, ricerca e sostituzione di parole;
- formattazione di un documento: scelta del tipo di carattere, creazione di un paragrafo, elenchi puntati e numerati, interlinea, capolettera, intestazioni e piè di pagina, inserimento di bordi e sfondo, numerazione delle pagine;
- inserimento di immagini, oggetti, cornici e caselle di testo;
- utilizzo della formattazione predefinita con i modelli;
- la finestra di dialogo Opzioni;
- unione di documento con Mail Merge (stampa unione);
- stampa: visualizzazione in anteprima di stampa, stampa di un documento, creazione e stampa di buste ed etichette.

EXCEL:

- Introduzione: definizione di foglio elettronico, avvio di Excel, la barra degli strumenti;
- apertura e chiusura, creazione e salvataggio di una cartella di lavoro;
- spostamento all'interno di un foglio di lavoro;
- inserimento ed eliminazione di un foglio di lavoro;
- ridenominazione, spostamento e copia di fogli di lavoro;
- tecniche di immissione dei dati;
- formato delle celle: testo, numero, data, ora;
- creazione di serie;
- inserimento ed eliminazione di righe e colonne;
- impostazione della larghezza e dell'altezza di righe o colonne;
- formule e funzioni;
- operazioni di taglia, copia, incolla ed incolla speciale;
- ordinamento dei dati, filtro automatico, subtotali;
- collegamenti ipertestuali;
- formattazione di un foglio di lavoro;
- creazione di grafici;
- impostazioni di stampa.

INTERNET:

- introduzione: terminologia: Internet, ipertesto, server, provider, browser, World Wide Web, HTML;
- uso dei principali browser (Netscape Communicator e Internet Explorer) per navigare in Internet:
 - barra di stato e barra degli strumenti
 - ricerca e visualizzazione di una pagina Internet
 - spostarsi all'interno di una stessa pagina o da una pagina all'altra
 - creare e modificare la pagina iniziale (Home page)
 - salvataggio di pagine come file
 - copiare informazioni da una pagina a un documento
 - stampare una pagina Web
 - la finestra di dialogo Opzioni

- utilizzo del menu Preferiti
- i principali motori di ricerca;
- la posta elettronica:
 - scrivere, rispondere, inviare, ricevere e cancellare messaggi
 - creare un indirizzario
 - utilizzo degli attachment (allegati)
 - stampa dei messaggi
- nozioni sul linguaggio HTML e sulla creazione di pagine Web.

Testi d'esame:

Uno a scelta tra:

BERTOLACCI S. – Grossi F., *ECDL – La patente europea del computer*, Edizioni ETS

CHIAVOLA G., *Guida teorico-pratica ai sette moduli della patente europea del computer*, Petrini Editore

CURTIN D. – FOLEY K. – SEN K. – MORIN, *Informatica di base*, McGraw-Hill, 1999

GRIGNOLIO G. - COVINI A., *Le sette chiavi del personal computer. Un passaporto europeo per il mondo del lavoro*, Franco Angeli, 1999.

Modalità d'esame:

Esercitazione pratica.

IDONEITÀ LINGUISTICA - LINGUA INGLESE

Docente da designare

Programma del corso

Le 60 ore del corso verranno suddivise in due parti: Idoneità e Laboratorio di Lettura.

Gli studenti che presentano un certificato autentico equivalente al Level B1 (ALTE Level 2) del Consiglio Europeo potranno, senza frequentare il corso, sostenere la prova finale scritta che riguarda l'Idoneità. Invece, tutti gli altri devono sostenere una prova d'ingresso entro la fine di novembre.

L'Idoneità di Lingua Inglese si basa su un ripasso grammaticale di livello pre-intermedio in preparazione ad una prova scritta finale.

L'altra parte del corso verterà sulle tecniche di lettura di base e preparerà gli studenti ad una prova scritta denominata "Laboratorio di Lettura".

Lo scopo complessivo del corso è di raggiungere il livello B1 (pre-intermedio): verranno sviluppate le capacità di comprensione e produzione (scritte e orali).

Testi d'esame

R. MURPHY, *Essential Grammar in Use* (Italian version, with Key), Cambridge University Press

L. HAARMAN, et al., *Reading as Communication*, Zanichelli

La prova di lettura invece è di natura più specifica e richiede una preparazione di natura diversa. *Reading as Communication* offre una buona introduzione dell'approccio alla lettura che viene approfondito nei corsi di lingua inglese della Facoltà. Gli studenti sono anche invitati a leggere articoli presi da giornali (The Guardian, The International Herald Tribune et alia) su argomenti di attualità al fine di guadagnare maggior sicurezza nella lettura.

Modalità d'esame

Scritto e orale

Programma del corso.

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

- Definizione di medicina sociale.
- Oggetto della medicina sociale.
- Rapporti con le altre discipline.
- Concetti generali di salute.
- Sanità pubblica e medicina sociale.
- Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli svantaggi esistenziali, OMS 1980.
- Il Sistema Sanitario Nazionale.
- Note di metodologia della ricerca medico sociale, fasi e strumenti.
- Le malattie sociali.
- I riflessi sociali delle malattie.
- La medicina scolastica.
- Problemi normativi dell'handicap.
- Invalidità civile.
- Handicap e scuola.
- Rumore e sordità.
- La tutela della salute dei lavoratori nella legge e nella "pratica".
- Gli infortuni: lavorativi e domestici.
- Salute ed abitudini a rischio.
- Sport e abitudini "farmacologiche" correlate, il doping.

Testi d'esame:

F. PILOTTO, *Medicina sociale e preventiva*, Ed. goliardiche.

A. SERIO, *Medicina sociale*, USES edizioni scientifiche Firenze.

Testi consigliati:

C. BUZZI, *La salute del futuro*, Ed. il mulino.

P. FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci editore.

R. MALCONTENTI, C. PALMIERI, *Lezioni di medicina sociale e delle assicurazioni*, Giuffrè editore.

A. BOCCIA, G. RICCIARDI, *Igiene generale della scuola e dello sport*, Ed. Idelson-Gnocchi.

Modalità d'esame:

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

METODI E TECNICHE DI SERVIZIO SOCIALE I

Elena Allegri

elena.allegri@sp.unipmn.it

Programma d'esame

Obiettivi del corso sono:

- l'approfondimento della conoscenza dei metodi e delle tecniche del processo di aiuto;
- l'acquisizione, da parte dello studente, della capacità di effettuare collegamenti tra la teoria e la pratica di intervento sociale nelle tre tradizionali aree di attenzione: persona (utente singolo, famiglia, piccolo gruppo), organizzazione (servizio), territorio (soggetti collettivi).

Il corso è articolato in quattro unità di apprendimento che saranno declinate nelle varie lezioni.

La pluridimensionalità del processo di aiuto.

L'elaborazione teorica per l'intervento sociale: una prospettiva storica, con particolare riferimento alla matrice psicodinamica ed alla matrice ecologico-sistemica. Il concetto di cambiamento: riferimenti teorici e realtà operativa.

Dimensioni e livelli di intervento sociale.

Il soggetto ed il suo contesto, l'organizzazione, il territorio: dimensioni e livelli di intervento.

Il metodo: le fasi del processo di aiuto.

Analisi della domanda. La valutazione. Il progetto di intervento. Il contratto e l'attivazione del piano di lavoro. La verifica. La conclusione. Saranno analizzati brevemente i contesti di sostegno e di controllo.

La relazione professionale e gli strumenti di intervento.

La relazione professionale: implicazioni operative ed emotive nel creare rapporto. L'osservazione. Il colloquio. La visita domiciliare. La documentazione. La relazione professionale interdisciplinare. Il sé professionale: modalità e strumenti di riflessione.

La scansione dei contenuti teorici presentati dalla docente procederà in stretta connessione con esercitazioni pratiche e momenti di apprendimento attivo: simulazioni di situazioni operative, analisi di casi, gruppi di discussione.

Testi d'esame

M. LERMA, *Metodi e tecniche del processo di aiuto*, Astrolabio, Roma, 1992.

F. FERRARIO, *Il lavoro di rete nel servizio sociale*, N.I.S., Roma, 1992 (cap. 3 e cap. 7).

F. FERRARIO, *Le dimensioni dell'intervento sociale*, Carocci, 1996 (alcuni capitoli).

E. ALLEGRI, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2000 (II ristampa) (cap. 1 e cap. 4).

Più un testo, a scelta, tra i seguenti:

J. H. WEAKLAND, J. J. HERR, *L'anziano e la sua famiglia*, NIS, Roma, tr. it. 1986;

A. SORRENTINO, *Handicap e riabilitazione*, NIS, Roma, 1987;

S. CIRILLO, *Famiglie in crisi e affidamento familiare*, NIS, Roma, 1987;

S. CIRILLO (a cura di), *Il cambiamento nei contesti non terapeutici*, Cortina, Milano, 1990.

D. GHEZZI, F. VADILONGA, *La tutela del minore*, Cortina, Milano, 1996

M. PITTALUGA, *L'estraneo di fiducia*, Carocci, 2000.

Ulteriori precisazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta, da sostenere obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio, che verterà sui temi affrontati nel corso fino ad allora, ed una prova orale sulla restante parte del programma.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

LUIGI COLAIANNI

orsobaloo@libero.it

Programma del corso

Il Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale II, articolato su una semestralità, mira a mettere in grado gli studenti di:

- avere cognizione delle principali metodologie e delle tecniche più aggiornate di intervento
- avere cognizione delle difficoltà e delle risorse legate a specifici contesti di intervento
- misurare le proprie abilità relazionali limitatamente al contesto di apprendimento
- misurare le proprie abilità metodologiche sul campo nel corso del tirocinio e verificarle nel confronto in aula
- essere consapevoli della propria motivazione e del proprio atteggiamento circa la relazione di aiuto
- verificare il proprio atteggiamento circa la relazione di aiuto e l'intervento sociale

DIDATTICA: le attività in aula saranno condotte secondo la modalità seminariale per 30 ore.

Si suggerisce agli studenti di seguire la *fiction* televisiva "Un posto al sole", programmata dal lunedì al venerdì in prima serata su RAI TRE, da cui saranno tratte situazioni e storie di vita utili allo svolgimento del Corso.

Parte monografica

La parte monografica mira a fornire elementi di riflessione sull'azione come *agency* e come *capability* e sulla costruzione di contesti di apprendimento/cambiamento che ne permettano l'esplicitazione, mettendo gli studenti in rapporto diretto con il pensiero originario di un autore che si ritiene utile a tale fine.

NUSSBAUM M. C., *Giustizia Sociale e Dignità Umana*

Gli studenti elaboreranno una tesina sul testo indicato, come PROVA INTERMEDIA che sarà consegnata al docente a metà del Corso e la cui valutazione concorrerà alla valutazione finale.

Parte generale

1) L'oggetto misterioso del Servizio sociale

Agency e capability

Professione e iperprofessione

Il metodo, i modelli metodologici, le tecniche

2) La relazione di aiuto in contesti particolari:

Il colloquio di motivazione e le fasi del cambiamento

L'intervento e la gestione di crisi

La valutazione sociale: delle risorse, del processo, degli esiti

Il counseling sociale

Il problem solving

L'accudimento sociale

Mediazione familiare, penale, sociale

3) Le reti sociali:

Descrizione, individuazione, riparazione

Autonomia, autopoiesi, autoriparazione

Reti di fronteggiamento e intervento di rete

4) Approccio di rete e Community care

Il case - management

Il lavoro sociale con le famiglie

Il lavoro sociale con i gruppi, le associazioni, il volontariato, il no profit

Il lavoro sociale nelle Comunità locali

5) I contesti di apprendimento/cambiamento

I gruppi di Auto Mutuo Aiuto (AMA) e i gruppi per il cambiamento sociale

La formazione degli Operatori della Salute nella Comunità (C.H.W.)

L'intervento di popolazione

La promozione della salute: la Carta di Ottawa (O.M.S. 1986), la Dichiarazione di Giacarta (O.M.S. 1997)

6) Pianificazione, programmazione, realizzazione e valutazione: critica dell'idea di Progetto

7) Alcune questioni aperte

Sistemi disciplinari, integrazione sociale e normalizzazione
Fallimento e cambiamento
L'équipe e il cliente interno
Estetica dell'intervento sociale

Testi d'esame

Materiale didattico delle lezioni disponibile sul sito della Facoltà di Scienze Politiche dell'UPO

BOUCHARD M. - "La mediazione dei conflitti penalmente rilevanti", in *Diritto penale e processo*, n.12/1998, articolo

CANCIANI M. - "Il lavoro sociale di rete con le risorse territoriali" - in *Animazione Sociale* 6/7/1994, articolo

COLAIANNI L. - "I Gruppi di Auto Aiuto. Cosa sono?", edito a cura del *Progetto Città Sane* O.M.S. del Comune di Milano, 1998

FOLGHERAITER F. - *Teoria e metodologia del Servizio sociale*, Franco Angeli, Milano, parte I

FRUGGERI L. e altri - "Povertà e servizi sociali", in *Prospettive Sociali e Sanitarie* 3/95, articolo

NUSSBAUM M. C., *Giustizia Sociale e Dignità Umana*, il Mulino, Bologna, 2002

Due testi a scelta

AA.VV., *La sfida della mediazione*, CEDAM, Padova, 1997

AA.VV. - "L'intervento di rete" - *Quaderni di Animazione e Formazione*, collana a cura di Animazione Sociale - Università della Strada, Gruppo Abele, Torino, 1995

COLAIANNI L. - *Il No-Restraint nella Psichiatria italiana: storia di una scomparsa* - Schena, Fasano di Brindisi, 1992

FOLGHERAITER F. - *Teoria e metodologia del Servizio sociale*, parti II e III, Franco Angeli, Milano, 1998

FOUCAULT M. - *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino, 1993

HUDOLIN V. - *Manuale di Alcolologia*, Centro Studi Erickson, Trento, 1990

MILLER W. - ROLLNICK S., *Il colloquio di motivazione*, Centro Studi Erickson, Trento, 1994

MUCCHIELLI R. - *Apprendere il Counseling*, Centro Studi Erickson, Trento, 1987

O'HAGAN K. - *L'intervento di crisi nei servizi sociali*, Ed. Erickson, Trento, 1986

PAYNE M. - *Case management e servizio sociale*, Centro Studi Erickson, Trento, 1998

TOGNETTI M, a cura di - *Promuovere i Gruppi di self Help* - Franco Angeli, Milano, 2002

Modalità d'esame

La valutazione del lavoro svolto dai singoli studenti e del loro profitto terrà conto della partecipazione di ciascuno al lavoro in aula.

La *prova intermedia* si avvarrà della elaborazione di una tesina (valutata per espressione, pertinenza e contenuto) sul testo indicato nella *parte monografica* che sarà consegnata al docente a metà del Corso e la cui valutazione concorrerà alla valutazione finale.

Gli studenti che avranno superato la prova intermedia saranno esaminati nella *prova finale* orale solo sulla *parte generale*. Il superamento della prova intermedia è propedeutico al tirocinio di III anno.

Nella *prova finale* sarà valutata la proprietà di linguaggio, il contenuto e l'eshaustività delle risposte all'interrogazione.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Flavio Ceravolo

flavio.ceravolo@sp.unipmn.it

Programma del corso

L'obiettivo generale del corso è fornire agli studenti alcuni strumenti di base per confrontarsi criticamente con la lettura e la stesura di rapporti di ricerca. Il corso è diviso in quattro moduli.

Nel primo modulo verranno affrontati i temi principali che hanno caratterizzato lo sviluppo del dibattito epistemologico nelle scienze sociali. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto fra spiegazione e comprensione nella ricostruzione della realtà sociale.

Il secondo modulo sarà invece dedicato all'analisi degli elementi costitutivi della ricerca empirica nelle scienze sociali, riservando particolare attenzione al linguaggio, alle strutture di ragionamento e alle fasi che la caratterizzano.

Durante il terzo modulo saranno approfondite le caratteristiche principali della ricerca basata sull'uso della matrice dati (ricerca quantitativa) affrontando lo studio delle principali tecniche di costruzione e di analisi della base empirica e i problemi che queste implicano.

Il quarto e ultimo modulo sarà dedicato all'analisi dell'approccio qualitativo nella ricerca sociale.

Organizzazione del corso

La ricerca scientifica.

Le differenze tra scienze naturali e scienze umane.

La problematizzazione della realtà

L'evoluzione storica del dibattito epistemologico.

Spiegazione e comprensione nelle scienze sociali.

La distinzione classica tra approccio quantitativo e qualitativo

La ricerca empirica

Livelli e fasi della ricerca

Gli elementi costitutivi della ricerca empirica

La ricerca quantitativa

Questionario e indagine campionaria

Concetti, indici e indicatori

Il problema della misurazione nelle scienze sociali

L'indagine campionaria

L'analisi dei dati quantitativi

L'analisi monovariata

L'analisi bivariata

Presentazione dei risultati e stesura del rapporto di ricerca

La ricerca qualitativa

La costruzione della base empirica

L'osservazione partecipante e l'etnografia

L'intervista ermeneutica

Le interviste di gruppo (*focus group*)

L'analisi della base empirica

Testi d'esame

P. CORBETTA, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna: capitoli 1, 2 (solo i paragrafi §3 e §4), 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13 (solo i paragrafi §1, §2, §3 e §4).

J. MADGE, *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna: Capitoli 10, 11.

Modalità di esame

La valutazione sarà articolata su tre prove: una prova scritta intermedia, la presentazione di un lavoro di gruppo e una prova scritta finale. Gli studenti che lo desiderassero potranno sostituire il lavoro di gruppo sostenendo un orale su un testo di approfondimento concordato con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno accedere agli stessi percorsi di verifica degli studenti frequentanti. Sono comunque invitati a prendere contatto con il docente.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Manuela Olia

Programma del corso

L'assistente sociale agisce nel sistema organizzato delle risorse sociali, con un ruolo che il nuovo contesto legislativo e sociale va sempre più definendo come un ruolo di "regia", di costruzione di processi sociali ampi e che vedono coinvolti molteplici attori.

E' quindi un professionista che deve avere strumenti per leggere i contesti ambientali in cui si trova ad operare, ed elementi per analizzare e per partecipare al processo programmatico attraverso il quale le organizzazioni sociali raggiungono i loro obiettivi.

Il lavoro sul cambiamento e per il cambiamento richiede che l'operatore sociale sia particolarmente recettivo alle istanze dell'ambiente e al feedback che il sistema organizzato dei servizi provoca, e che sappia operare scelte consapevoli e professionali all'interno di questo sistema.

PRIMA AREA DI APPROFONDIMENTO

Elementi di lettura dell'organizzazione, con particolare riferimento alle dinamiche delle organizzazioni che producono servizi alla persona:

- la definizione del concetto di organizzazione: un percorso nell'etimologia
- alcune metafore organizzative e i modelli di riferimento: l'organizzazione come macchina, come management, come rete, come sistema, come insieme di culture
- lo specifico organizzativo dei servizi alla persona ed i nodi critici (complessità e turbolenza, personalizzazione e standardizzazione, discrezionalità e trasparenza, relazioni centro periferia, organizzazioni a legame debole...)
- elementi significativi: l'ambiente, la struttura, le persone, i fini, gli strumenti
- le relazioni fra organizzazioni: relazioni intergovernative e interorganizzative, la costruzione di reti organizzative
- modalità organizzative specifiche: la struttura gerarchica, l'organizzazione a progetto, l'organizzazione a matrice
- il processo di lavoro: analisi del ciclo, degli eventi critici, gestione delle incertezze
- la riunione come strumento organizzativo
- i contesti organizzativi del servizio sociale
- la qualità dei servizi socio-assistenziali: caratteristiche specifiche e organizzative

SECONDA AREA DI APPROFONDIMENTO

L'attività di programmazione e le criticità:

- definizioni: che cosa è, che cosa non è programmazione. Piano, programma, progetto
- il modello razionale sinottico di programmazione e le sue fasi (conoscenza e analisi del contesto, analisi della domanda, definizione degli obiettivi, individuazione delle risorse, programma di intervento, attuazione, verifica)
- criticità del modello razionale, altri modelli a confronto, il modello concertativo, il modello euristico
- strumenti per il processo programmatico: standard, norme, criteri
- il processo decisionale e le sue fasi
- la valutazione: valutare nei servizi sociali, valutazione e partecipazione
- la valutazione della qualità

Tali tematiche verranno trattate attraverso l'esposizione di elementi teorici, ed integrate dall'analisi di situazioni concrete, tratte dalla pratica dei servizi, e da esercitazioni e studio di casi.

Testi d'esame

R.ALBANO, M.MARZANO, *L'Organizzazione del Servizio Sociale*, Franco Angeli ed, Milano, 2000

P. TONIOLO PIVA, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma, 2001

LEONE, PREZZA, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 1999

Materiale integrativo (1 testo a scelta) tra i seguenti testi:

MOTTA, MONDINO, *Progettare l'assistenza*, Roma, NIS, 1994 - parte seconda e terza

I quaderni di animazione e formazione, *L'organizzazione nel lavoro sociale*, edizioni Gruppo Abele

L BOBBIO, *La democrazia non abita a Gordio*, Milano, Franco Angeli, 1996

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998

T.VECCHIATO (a cura di), *La valutazione della qualità nei servizi*, edizioni Fondazione "E.Zancan"

Articoli e materiali forniti dal docente

Documentazione relativa a progetti di servizi socio sanitari, documenti organizzativi o socio-sanitari (Carte dei Servizi, Piano sanitario e socio-assistenziale regionale, progetti di servizi..)

Modalità d'esame:

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Il corso sarà articolato in tre parti.

Nella prima parte verranno analizzate le radici storiche, i modelli di solidarietà, i settori di intervento ed i destinatari dei sistemi di welfare.

Nella seconda parte l'attenzione sarà focalizzata sui servizi alla persona ed in particolare sui meccanismi che regolano l'accessibilità e la fruibilità delle risorse di welfare, facendo riferimento ad alcuni ambiti d'intervento.

Nella terza parte del corso si discuteranno scenari e tendenze del sistema di welfare.

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

modelli di solidarietà, settori di intervento, destinatari, titolarità

il sistema di welfare italiano: storia, struttura e prestazioni

legislazione sociale e organizzazione dei servizi alla persona

benessere come capacità di funzionare: risorse e capacità

i servizi alla persona: codici d'uso, accessibilità e fruibilità

scenari e tendenze del sistema di welfare

Testi di esame

I testi di esame verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità di esame

Verrà effettuata una verifica intermedia con esame scritto ed una verifica finale con esame orale.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Elena Allegri

elena.allegri@sp.unipmn.it

Programma del corso

Obiettivi:

- accompagnare gli studenti nella conoscenza degli elementi costitutivi del servizio sociale e sollecitarne l'interesse all'approfondimento epistemologico e storico, con particolare riferimento ai processi di trasformazione sociale;
- fornire strumenti concettuali e metodologici utili allo sviluppo di competenze di lettura e di intervento nel lavoro sociale, anche nella dimensione etica;
- promuovere l'acquisizione della *capacità* di effettuare collegamenti tra le teorie di riferimento e l'intervento professionale, con particolare attenzione alle connessioni tra la dimensione di aiuto alla persona e il lavoro nell'organizzazione di appartenenza e nel territorio di riferimento.

Il corso è articolato in quattro unità di apprendimento che saranno declinate nelle varie lezioni.

1. La professione di assistente sociale oggi in Italia. Introduzione alla dimensione organizzativa ed operativa del lavoro sociale: contesti di intervento, obiettivi, funzioni, metodi, strumenti. L'unitarietà del metodo.

2. Alle radici della professione: le origini, i percorsi storici di affermazione del servizio sociale

3. La dimensione etica: valori e principi professionali, il codice deontologico.

4. L'elaborazione teorica nel servizio sociale: il rapporto con le scienze sociali, i percorsi conoscitivi che sostengono l'azione professionale, il rapporto teoria-prassi, il rapporto teoria –modello, i processi di riflessione e di revisione consapevole dell'intervento. La supervisione.

La scansione in moduli dei contenuti teorici presentati dal docente procederà in stretta connessione con esercitazioni e momenti di apprendimento attivo (individuale e in piccolo gruppo): simulazioni di situazioni operative poi rielaborate con il docente, analisi di materiale presentato dagli studenti, gruppi di discussione.

E' parte integrante del corso il tirocinio, che per il primo anno di corso corrisponde a 1 credito (25 ore) e sarà attivato nel secondo semestre. Ulteriori precisazioni saranno fornite all'inizio dell'anno accademico.

Testi d'esame

E. ALLEGRI, *Supervisione e lavoro sociale*, N.I.S. Carocci, Roma, 2000 , II° ed.,(capp. 1 e 3)

A. BARTOLOMEI, A.L. PASSERA, *L'Assistente Sociale*, Edizioni CieRre, 2002, Roma (Parti: I, II, IV)

E. NEVE, *Il servizio sociale*, Carocci, Roma, 2000 (cap 1,2,6,7)

Ulteriori precisazioni saranno fornite dalla docente durante il corso.

Modalità d'esame:

L'esame sarà costituito da una prova scritta, che dovrà essere obbligatoriamente sostenuta e superata prima dell'inizio del tirocinio, e da una prova orale sulla restante parte del corso.

Programma del corso

- La patologia psichica tra disturbo della mente e malattia del cervello; cenni di neuroanatomia e neurofisiologia.
- Orientamenti generali in psichiatria.
- Le funzioni psichiche ed i loro disturbi.
- Il colloquio con il paziente mentalmente disturbato; il rapporto operatore - paziente ed operatore - famiglia.
- Principi di classificazione delle malattie mentali; il D.S.M. IV e la sua struttura.
- I principali raggruppamenti diagnostici:
 - il ritardo mentale e l'autismo
 - le demenze
 - i disturbi da abuso di sostanze
 - la schizofrenia e le altre psicosi
 - i disturbi affettivi
 - i disturbi di personalità.
- Organizzazione dei Servizi Psichiatrici pubblici e ruolo dell'Assistente Sociale nell'équipe multidisciplinare psichiatrica.
- Cenni di Psichiatria Forense e legislazione psichiatrica.

I singoli moduli comprenderanno una parte teorica svolta dall'insegnante ed eventuali esercitazioni pratiche.

Testi d'esame

I testi di studio verranno consigliati o forniti dall'insegnante durante il Corso.

Modalità d'esame

Al termine delle lezioni verrà fornito il programma d'esame e saranno assegnate dissertazioni scritte, che gli allievi dovranno presentare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'esame stesso.

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Gli obiettivi generali del corso sono così sintetizzati:

1. Orientare allo studio della Psicologia dello Sviluppo in chiave storico -metodologica:definire gli ambiti di ricerca, i metodi, gli strumenti e fornire una panoramica circa i principali orientamenti teorici.
2. Delineare un quadro della complessità di fattori che sostiene il percorso di sviluppo affettivo, emotivo, cognitivo e sociale del bambino e consente il progressivo strutturarsi dell'identità.
3. Sensibilizzare alla specificità di nodi e tematiche psicologiche che caratterizzano le differenti fasi del ciclo di vita della persona e dei sistemi familiari
4. Consentire agli studenti di disporre di una prima panoramica dei contributi teorici di Psicologia dello Sviluppo di cui è opportuno poter disporre quando si è chiamati a svolgere complesse funzioni di prevenzione e cura del disagio psico-sociale e attività di programmazione, organizzazione e gestione di Servizi Sociali

Il Corso si articola in tre moduli.

Primo Modulo: aspetti introduttivi.

- Determinanti storiche e differenti focus di attenzione nell'evoluzione storica della psicologia dello sviluppo come scienza.
- Le principali correnti di pensiero : il comportamentismo, i contributi dei cognitivisti, l'orientamento sistemico-relazionale, l'orientamento psicoanalitico (con particolare attenzione agli sviluppi della scuola inglese), la teoria dell'attaccamento.
- Riflessioni sui criteri di scientificità in Psicologia dello Sviluppo, con riferimento al dibattito epistemologico contemporaneo
- I contributi della Psicologia dello Sviluppo per il lavoro in Servizio Sociale .

Secondo modulo : il ciclo di vita

Crisi involutive e crisi evolutive nel cammino di cambiamento del sistema familiare.

Dal periodo pre-natale alla "fase della latenza"

- La tutela della paternità e maternità responsabile: aspetti psicologici
- Lo sviluppo intrauterino, il periodo peri-natale, i primi giorni del bambino e i nuovi assetti nelle dinamiche familiari.
- Il bambino inatteso: problematiche psicologiche connesse con la nascita di un bambino portatore di handicap.

La centralità della "funzione materna" per un adeguato sviluppo del funzionamento mentale (contributi di S. Freud, M. Klein, D. Winnicott, J. Bowlby) La carenza di cure materne ed i suoi effetti.

L'importanza del padre e della funzione paterna per lo sviluppo affettivo e sociale del bambino (contributi di Freud, Winnicott, Bowlby)

Il rapporto tra fratelli (con riflessioni sull'esperienza nelle "famiglie ricostituite" e nelle situazioni di affidamento familiare e di adozione).

- lo sviluppo motorio
- lo sviluppo cognitivo (Piaget, Vygotskij)
- lo sviluppo del linguaggio
- i processi di socializzazione

L'adolescenza

Fattori strutturali della crisi adolescenziale

Le difficoltà di svincolo degli adolescenti

Adolescenza e break-down evolutivo.

Lavoro di territorio e prevenzione del disagio adolescenziale

L'età adulta

Problematiche psicologiche della terza e quarta età

Terzo modulo (approfondimenti monografici)

Psicologia del lutto: processi di elaborazione delle separazioni e dei lutti lungo l'arco della vita.

La violenza sociale traumatica: possibili percorsi nella mente dei bambini.

Testi d'esame

Ada FONZI (a cura di), *Manuale di Psicologia dello Sviluppo*, Giunti, Firenze, 2001

SMITH K .P., COWIE H., BLADES M., *La comprensione dello sviluppo*, Giunti, Firenze, 2000

TYSON P., TYSON R.L, *Teorie psicoanalitiche dello sviluppo: una visione integrata*, Borla, Roma, 1995
Durante il corso essi vengono necessariamente integrati da selezionati riferimenti bibliografici che approfondiscono alcuni dei temi di ricerca specifici indicati nel programma come di particolare interesse per il lavoro in Servizio Sociale.

Modalità d'esame:

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

PSICOLOGIA SOCIALE
Giuseppe Virciglio

Programma del corso

Gli argomenti del corso saranno così suddivisi:

A) I concetti fondamentali

- La psicologia sociale: approccio e teorie
- La relazione: legame e scambi
- L'influenza: processi, forme e impatto
- La rappresentazione: credenze, pregiudizi, stereotipi e rappresentazione sociale
- La comunicazione: teorie e processi
- L'identità: concezioni, caratteristiche e meccanismi.

B) Approfondimenti tematici e metodologici

- Il contributo di K. Lewin: teoria di campo ed apprendimento
- I nostri modi di vedere la società
- Le rappresentazioni sociali della professione psicologica e sociale
- Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: un modello di lettura della dinamica di gruppo
- Confronti, conflitti e tensioni nelle relazioni tra i gruppi
- Un'analisi psicosociologica dei servizi sociosanitari e la prospettiva della formazione psicosociologica
- La metodologia in psicologia sociale: trasformare le idee in azioni
- La teoria delle attribuzioni e spiegazioni sociali
- Atteggiamenti: misurazione e strategie per il cambiamento
- Le relazioni sociali: caratteristiche ed effetti
- La psicologia sociale applicata

Testi d'esame

- G.N. FISCHER, *I concetti fondamentali della psicologia sociale*, Borla, Roma, 1994.
- B.1) K. LEWIN, *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1972, cap. 4.
- B.2) H. TAIFEL, C. FRASER, *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1984 (pg 317-337)
- B.3) D. JODOLET (a cura), *Le rappresentazioni sociali*, Liguori, Napoli, 1992 (pg. 335-380) e G.P. Quaglino (a cura), "Soggetti, lavoro, professioni", Boringhieri, Torino, 1991, cap. 7.
- B.4) G.P. QUAGLINO, S. CASAGRANDE, A. CASTELLANO, *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano, 1992 (prima parte).
- B.5) G. SPELTINI, A. POLMONARI, *I gruppi sociali*, Il Mulino, Bologna, 1999 (pg. 259-310)
- B.6) F. OLIVETTI MONOUKIAN, *Stato dei servizi*, Il Mulino, Bologna, 1988 (cap. 3 e 4) e G.P. Quaglino e S. Stella, "Prospettive di psicosociologia", Franco Angeli, Milano, 1990 (cap. 5)
- B.7-11) AA.VV (a cura), *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1991 (pag. 75-99, pag 127-159, pag 161-218, pag 247-272, pag 461-495)

Modalità d'esame

Verifiche intermedie scritte (prove di categorizzazione ed ipotesi per schema) ed esame finale orale

RELAZIONI ETNICHE

Maria Perino

Programma del corso

Il corso prevede tre livelli di trattazione tra loro connessi secondo il criterio della progressione da un quadro concettuale di base all'analisi di alcune modalità di relazione "etnica" nei fenomeni migratori e nei relativi processi di integrazione:

- Analisi storico-critica di alcune parole-chiave e delle principali teorie dell'etnicità.
- Le relazioni etniche nei fenomeni migratori:
 - gli scenari attuali dell'immigrazione in Italia
 - costruzione di identità e conflitti etnici "diffusi".
- La "cittadinanza multiculturale": diritti individuali e diritti collettivi.

Testi d'esame

Programma d'esame per chi frequenta le lezioni:

- I contenuti delle lezioni
- M. WIEVIORKA, *La differenza culturale. Una prospettiva sociologica*, Laterza 2001, cap. 3, 4, 5.
- V. COTESTA, *Teoria dei conflitti etnici*, Laterza 2001, parte quinta
- G. POLLINI, G. SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni e della società multi-etnica*, Franco Angeli 2002, cap. 4 e 5
- W. KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino 1999: cap. II, III, VII, IX

Programma d'esame per chi non può frequentare le lezioni:

- R. GALISSOT, M. KILANI, A. RIVERA, *L'imbroglione etnico*, Edizioni Dedalo 2001 (nuova edizione ampliata e aggiornata), i capitoli che si riferiscono ai termini: cultura, cittadinanza, etnia/etnicità, diritti umani, nazionalità.
- M. WIEVIORKA, *La differenza culturale. Una prospettiva sociologica*, Laterza 2001, cap. 3, 4, 5, 7
- V. COTESTA, *Teoria dei conflitti etnici*, Laterza 2001, parte quinta
- G. POLLINI, G. SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni e della società multi-etnica*, Franco Angeli 2002, cap. 4 e 5
- W. KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino 1999, cap. II, III, VII, IX

Saranno indicati in seguito i riferimenti precisi ai rapporti sull'immigrazione in Italia, utilizzati per esaminare gli scenari del fenomeno, dal mercato del lavoro alle modalità e possibilità di integrazione dei diversi gruppi nazionali.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Il corso intende presentare agli studenti alcune questioni centrali in sociologia, utili per la conoscenza della realtà sociale e per la realizzazione di semplici analisi.

Contenuti del corso:

La percezione sociologica della realtà. Scienze sociali e scienze della natura;
Il controllo sociale e le sue modalità. Devianza e varianza;
Elementi del modello sistemico;
Il sistema della cultura. Valori, norme, modelli, ecc. Integrazione dei sistemi simbolici;
Il sistema sociale e le sue unità. La divisione del lavoro nei sistemi sociali;
Differenziazione e integrazione.
Alcune questioni centrali nella sociologia classica e contemporanea

Ciascuna lezione prevede una parte teorica e lo svolgimento di esercizi analoghi a quelli che verranno proposti in sede d'esame.

Testi d'esame

G.A. GILLI, *Manuale di sociologia*, Bruno Mondadori, Milano, 2000
Altri testi di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

Modalità d'esame

Durante il corso gli studenti dovranno sostenere una prova scritta che avrà per oggetto la parte del programma che verrà indicato dalla docente. Al termine del corso gli studenti dovranno sostenere una prova orale.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE
Alessandra Bruno

Programma del corso

Il corso si propone di orientare lo studente verso la dinamica progettuale e la lettura della capacità di apprendimento organizzativo intrinseche all'azione di gruppi di lavoro organizzati.

L'intera articolazione del corso, infatti, cerca di orientare lo studente non ad una mera conoscenza esterna dell'organizzazione e del suo disegno, bensì, lo invita ad entrare nella dinamica di analisi e di rappresentazione organizzativa.

Il sistema organizzativo: il concetto di organizzazione
Propedeuticità alle scuole di analisi del pensiero organizzativo
L'organizzazione come sistema razionale
Organizzazione come sistema naturale
L'approccio sistemico ai fenomeni organizzativi
Le basi organizzative del management dei servizi
L'azione dello stakeholder all'interno dei processi sociali
Variabili ambientali e tecniche
Variabili istituzionali, individuali
Variabili sociali e organizzative
Le variabili di base della progettazione aziendale
La progettazione delle posizioni individuali
La progettazione della macrostruttura
I collegamenti laterali
Il decentramento verticale ed orizzontale
La struttura semplice
La burocrazia meccanica
La burocrazia professionale
La soluzione divisionale
L'adhocrazia
La qualità dei servizi: cenni alle logiche di valutazione.

Testi d'esame

G: BONAZZI, *Come studiare le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 2002

PIGNATTO, C. REGAZZO, *Qualità e Organizzazione per i servizi socio sanitari*, Carossi Editore (in corso di pubblicazione)

Modalità d'esame

L'esame si baserà su una parte di ricerca monografica su temi a scelta degli studenti e legati al reale mondo organizzativo da predisporre obbligatoriamente ed in modo individuale più un esame orale ad integrazione della stessa monografia.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Daniele Scarscelli

Programma del corso

Il corso sarà articolato in due parti: una parte istituzionale in cui verranno illustrate le principali teorie sociologiche sulla devianza; una seconda parte nella quale saranno analizzati specifici fenomeni sociali (uso di sostanze psicoattive, prostituzione, carcere) alla luce dei concetti appresi nella prima sezione del corso.

I parte – Introduzione alla sociologia della devianza

Il concetto di devianza e di controllo sociale.

Il paradigma classico e quello positivista nella spiegazione della devianza.

Il paradigma sociale: Durkeim, la sociologia struttural-funzionalista e i teorici delle subculture.

Il paradigma sociale: la scuola di Chicago; la teoria dell'associazione differenziale; la teoria del controllo sociale.

La teoria dell'etichettamento.

II Parte – Aree di devianza e politiche sociali

L'uso di sostanze psicoattive illegali

La prostituzione

Il carcere

Testi di esame

I testi di esame verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità di esame

Verrà effettuata una verifica intermedia con esame scritto ed una verifica finale con esame orale.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA
Chiara Bertone

Programma del corso

La prima parte del corso è dedicata a fornire gli strumenti di base per capire la diversità ed i mutamenti delle relazioni familiari: saranno discussi i principali approcci allo studio della famiglia ed analizzati le strutture familiari ed i rapporti di sesso e generazione. Saranno indagate inoltre le interrelazioni tra famiglia e mercato del lavoro, regolazione giuridica e politiche sociali.

Nella seconda parte del corso verranno approfondite le trasformazioni nei rapporti di coppia, con particolare attenzione alle cosiddette “nuove famiglie”.

Testi d'esame

C. SARACENO e M. NALDINI, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Un testo a scelta tra i seguenti:

J.-C. KAUFMANN, *La vita a due. Sociologia della coppia*, Bologna, Il Mulino, 1996.

oppure

M. BARBAGLI e A. COLOMBO, *Omosessuali moderni. Gay e lesbiche in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2001
(limitatamente ai capp. VI *Famiglie gay e lesbiche* e VII *La nascita degli omosessuali moderni*)

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

LABORATORI

Programma

Il concetto di comunicazione sociale

- genesi del concetto: dalla Pubblicità Progresso a Zapping (la campagna contro la lapidazione di Safyira)
- la comunicazione è sociale
- strumenti della comunicazione e lavoro sociale: un'interazione di senso. Il caso del lavoro sociale notturno nelle discoteche per la prevenzione all'uso di *party drugs*
- comunicazione e relazione nel lavoro sociale

La comunicazione sociale: le campagne informative Istituzionali sulle droghe in Italia dal 1990 al 2002.

Uno studio caso

- analisi della dinamica comunicativa sulle droghe
- le peculiarità della comunicazione istituzionale sulle droghe
- la comunicazione sociale istituzionale sulle droghe dal 1990 al 2001, analisi testuale ed evoluzione dei messaggi e dei mezzi (con supporto video e audio)
- la svolta del 1998, ovvero quando la comunicazione istituzionale si apre agli stimoli del lavoro sociale
- analisi dei materiali cartacei delle campagne istituzionali sulle droghe degli anni 1998 – 2001(1): la ratio, le caratteristiche, le differenze
- analisi dei materiali cdrom e internet delle campagne istituzionali 1998-2001(1)
- (con eventuale supporto informatico)
- la comunicazione sociale non istituzionale sulle droghe: le associazioni, la comunicazione antagonista, Mtv. Analisi testuale dei materiali video e cartacei
- pubblicità, comunicazione sociale e relazione: contiguità, analogie e differenze
- una panoramica sulle campagne sociali istituzionali di Usa, Inghilterra, Germania, Olanda (con supporto video)

La comunicazione sociale: le campagne informative istituzionali sull'Aids a target giovane nei paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia e Marocco)

Una ricerca finanziata dall'Unione Europea(2)

- Le caratteristiche dell'indagine
- L'aids spiegato ai giovani: un messaggio senza mezzo (con supporto cartaceo, Audiovisivo, Multimediale)
- Le diverse strategie comunicative, ovvero principali tendenze e punti di divergenza culturale, informativa e comunicativa nei diversi ambiti territoriali. Visioni esemplificative di campioni di materiali e loro analisi testuale.
- Strategie a confronto: dal terrore alla *peer communication*

Fenomeni sociali e loro rappresentazione mediatica. Il caso dell'ecstasy e delle party drugs. L'Italia, l'Inghilterra e la Francia a confronto

- Ecstasy: il palinsesto mediatico italiano dal 1990 a oggi
- Come i media a target giovane si occupano di *party drugs* in Italia, Francia ed Inghilterra. Uno studio finanziato dall'Unione Europea (3)

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

Programma

Ogni lezione sarà organizzata sull'arco delle tre ore e verrà divisa in due parti. Una prima sezione sarà dedicata all'illustrazione della normativa e delle prassi applicative; la seconda sezione viene dedicata ad una parziale simulazione di un caso processuale. Agli studenti verrà consegnata copia dell'incartamento processuale di un caso concretamente accaduto e deciso in sede giurisdizionale: a turno gli studenti verranno coinvolti nell'interpretazione dei ruoli principali nel caso processuale.

Ogni studente dovrà compilare una scheda riassuntiva dei tratti essenziali degli argomenti trattati e delle osservazioni personali sia sul caso sia sull'analisi di esso.

Presentazione delle linee generali

- la disciplina giuridica della famiglia:
- famiglia legittima e famiglia di fatto
- la filiazione legittima e naturale (la fecondazione artificiale)
- la separazione e lo scioglimento del matrimonio e della convivenza
- le relazioni genitori – figli
- la potestà genitoriale (esercizio-limitazioni-decadenza)
- l'abbandono
- l'adozione
- la responsabilità del minorenne
- l'autonomia
- la responsabilità penale
- il processo
- la mappa dei servizi giudiziari

Approfondimento riguardante l'affidamento dei figli nella vicenda separativa mediante lo studio dei casi preventivamente proposti all'esame dei partecipanti al corso:

- studio delle regole
- studio delle statistiche
- studio della giurisprudenza e in particolare dei criteri di scelta del o dei genitori affidatari
- studio della conflittualità civile nell'affidamento
- studio della conflittualità penale nell'affidamento

Un approfondimento sul ruolo dei servizi sociali sia attraverso un incontro con una assistente sociale in servizio presso una struttura giudiziaria (nella fattispecie presso la Procura della Repubblica di Torino). Un'attenzione particolare verrà dedicata al ruolo del servizio sociale nell'ambito dei procedimenti davanti all'autorità giudiziaria minorile e per la famiglia

- funzione del servizio sociale
- distinzioni tra servizio sociale ministeriale e servizio sociale territoriale
- relazioni con l'autorità giudiziaria
- relazioni con il minore indagato-imputato-condannato
- discussione sulle finalità: aiuto-alleanza-responsabilizzazione

L'applicazione del principio di uguaglianza nel trattamento giudiziario di vicende che vedano coinvolto come interessato il cittadino straniero

- le famiglie straniere di fronte all'autorità giudiziaria
- lo straniero sottoposto a procedimento penale
- le pratiche "famigliari" tra liceità nella cultura di provenienza e illiceità secondo le regole del paese ospitante

L'analisi della situazione di abbandono quale presupposto per la dichiarazione dello stato di adottabilità

L'analisi dei reati a sfondo sessuale

Opportuno un incontro degli studenti con un mediatore familiare allo scopo di fare prendere dimestichezza con nuovi metodi e nuove tecniche di lavoro sociale che prescindano dall'alleanza con l'utenza e che offrano competenze specifiche nella gestione dei conflitti

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE
Claudia Maria Arcabascio

Programma

Lo strumento della scrittura riveste una particolare rilevanza nell'esercizio professionale. Averne una buona padronanza e saper utilizzare modalità di scrittura flessibili e coerenti con i contenuti, l'obiettivo e il destinatario sono requisiti indispensabili per il professionista assistente sociale.

Il corso intende offrire uno spazio di riflessione, di analisi e di sperimentazione sul tema della scrittura nel Servizio Sociale.

Ci si propone l'obiettivo di far acquisire allo studente conoscenze generali, capacità specifiche e concrete abilità, necessarie per affrontare compiti di scrittura professionale complessi.

Significato e funzioni della scrittura nel Servizio Sociale

Documentare e comunicare

Strumenti documentativi nella dimensione individuale del processo di aiuto

Strumenti documentativi nella realizzazione dei progetti

La comunicazione scritta: caratteristiche e specificità

Progettazione e costruzione del testo scritto.

Il corso sarà articolato in parte teorica ed esercitazioni individuali e in gruppo.

Le modalità di esame/valutazione dell'apprendimento saranno concordate con il docente all'inizio del corso.

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

LABORATORIO DI RELAZIONE PROFESSIONALE

Elena Allegri

elena.allegri@sp.unipmn.it

Programma

Il laboratorio sulla *relazione professionale* mira a sensibilizzare lo studente all'uso della relazione con l'altro (individuo, piccolo gruppo, famiglia, gruppo di lavoro), in modo finalizzato al cambiamento consapevole. Attraverso esercizi individuali e in piccolo gruppo lo studente potrà sperimentarsi nella gestione dello spazio relazionale, delle emozioni ad esso collegate e delle possibili strategie affiancabili nella professione.

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

**Sede formativa di
NOVARA**

Responsabile del Corso di Laurea in Servizio Sociale è la Prof.ssa Anna Rosa Favretto.
Responsabile della sede formativa è la Prof.ssa Elena Allegri.
L'organizzazione e il coordinamento dei tirocini sono curate dalle tutor M. Rita Capriolo e M. Vittoria Tonelli

SEDE DEL CORSO DI LAUREA

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche ha sede a Novara – ex Caserma Perrone - Via Perrone, 18 - tel. 0321.375.391

La Segreteria Studenti ha sede a Novara ex Caserma Perrone - Via Perrone, 18 - tel. 0321.375.241
E-mail: giuseppina.galizia@rettorato.unipmn.it

E' aperta al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche al pomeriggio ore 13,30 - 15.

La Presidenza e la Segreteria di Presidenza di Facoltà hanno sede ad Alessandria al secondo piano di Palazzo Borsalino - via Cavour,84 (tel. 0131.283.745 - fax 0131.283.704).
E-mail : segrsp@sp.unipmn.it

E' aperta al pubblico dal lunedì al giovedì ore 9-11 e 13,30-15; il venerdì ore 9-11

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria studenti per tutto quanto riguarda l'iscrizione alla Facoltà, il rilascio del libretto e dei certificati d'iscrizione e l'iscrizione all'esame di laurea.

Gli studenti sono fortemente invitati a consultare periodicamente il sito della Facoltà:
www.sp.unipmn.it che è costantemente aggiornato

LE BIBLIOTECHE

ALESSANDRIA

- **Biblioteca Universitaria**

- **BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE**

- <http://www.sp.unipmn.it/biblioteca/sp/index.htm>

- tel. 0131.283.906 - 283.909.

- e-mail : gicardi@unipmn.it

- Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 17.00

Si trova a Palazzo Borsalino e costituisce il primo nucleo della futura Biblioteca universitaria alessandrina, che avrà sede definitiva (oltre 3.000 m²) nell'ex Ospedale Militare, in Via Cavour angolo via XXIV Maggio, in corso di ristrutturazione.

E' aperta al prestito e, oltre ai testi utilizzati per i corsi e alcune opere fondamentali di consultazione, dall'anno accademico 2002/2003 mette a disposizione due postazioni di lavoro per il collegamento in linea con banche dati nazionali ed internazionali e con i cataloghi delle principali biblioteche italiane, universitarie e non.

E' disponibile inoltre, per laureandi, borsisti, assegnisti, ricercatori e docenti il Sistema tATOO per la condivisione in rete locale e internet di banche dati su CD-ROM di argomento economico, sociologico e giuridico (Sociological Abstracts, EconLit, Gazzette Ufficiali, Il Sole 24 Ore, De Agostini Giuridica, Leggi, Codici, Repertorio Foro Italiano, Juris Data, etc.).

- **Biblioteca civica:** ha sede in Via Tripoli, 16, tel. 0131.253.708; è aperta da lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18,30 per il prestito libri dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14,30-18. Dispone di catalogo per autore e per soggetto. E' possibile consultarne il catalogo delle opere a disposizione anche presso la Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria:** ha sede in Via Guasco, 49 (Palazzo Guasco), tel. 0131.443.861; è aperta giovedì e venerdì, ore 15 - 19. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto (questo parziale).

NOVARA

- **Biblioteca del Corso di Laurea in Servizio Sociale**

- La biblioteca è in fase di allestimento.

- **Biblioteca Civica**

- Ha sede in Corso Cavallotti, 4, tel. 0321.623.040 fax 0321.626.068.

- Orario di apertura al pubblico: lunedì ore 15,00-19,00; dal martedì al venerdì ore 9,30-13,30 e 15,00-19,00; sabato ore 8,30-12,30.

- **Nuova Biblioteca Medica**

- Ha sede in Via Solaroli, 17, tel. 0321.660.604 fax 0321.620.421.

- Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00; venerdì ore 9,00-15,45.

PROGRAMMA DEI CORSI

DIRITTO AMMINISTRATIVO
Remigio Belcredi

Programma del corso

1. I Principi del diritto amministrativo
2. Gli enti pubblici.
3. Atti amministrativi e vizi degli atti amministrativi.
4. Il procedimento amministrativo.
5. I beni di pubblico interesse.
6. La responsabilità della Pubblica Amministrazione.
7. I contratti degli enti pubblici.
8. Il rapporto di pubblico impiego.
9. La giustizia amministrativa.
10. Gli enti locali
11. Le funzioni assistenziali
12. Il c.d. Terzo settore.

Testi d'esame

VIRGA, *Diritto amministrativo*, vol. I e 2. (parti che verranno indicate)
Dispense fornite dal docente.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una tesina scritta su argomenti di specifico interesse e in un prova orale.

Programma del corso

DIRITTO PENALE

Principi generali.

Il reato: nozioni ed elementi costitutivi.

Cause di giustificazione.

Reato circostanziato, tentativo, concorso di persone, concorso di reati, cause di estinzione.

La pena: natura, classificazioni, estinzione.

Il reo; la persona offesa.

Breve trattazione delle fattispecie criminose più rilevanti in tema di:

reati contro la persona; reati contro la famiglia; reati contro il patrimonio.

Le principali contravvenzioni.

Cenni sulle leggi penali speciali.

CENNI DI PROCEDURA PENALE PROPEDEUTICI ALLA TRATTAZIONE DEL DIRITTO PENITENZIARIO

L'attuale modello processuale: soggetti ed atti, fasi e gradi.

L'esecuzione delle sanzioni penali.

DIRITTO PENITENZIARIO

L'ordinamento penitenziario.

Le misure alternative al carcere.

Testi d'esame:

- Il codice penale e di procedura penale
- Il codice penitenziario e della sorveglianza
- M. CANEPA - S. MERLO, *Manuale di Diritto penitenziario*, Giuffrè Editore, 2002.
- Materiale bibliografico verrà indicato durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Il corso si propone di fornire allo studente un metodo per lo studio delle discipline privatistiche per la ricerca delle norme; le nozioni di diritto civile strettamente necessarie alla formazione dell'assistente sociale, con particolare riguardo ai temi di diritto di famiglia e diritto minorile; i principi generali relativi all'amministrazione della giustizia civile e civile minorile.

Il corso è articolato in dieci unità didattiche:

- Introduzione al diritto civile. Le fonti del diritto. I diritti soggettivi. La capacità. Le persone. Il principio di autonomia privata. La rappresentanza, con particolare riferimento alla rappresentanza legale. Cenni alle successioni a causa di morte, con particolare riguardo alla chiamata dei minori all'eredità. I beni. La proprietà. Il possesso. La comunione.
- I caratteri generali della volontaria giurisdizione. La giustizia minorile. Il rapporto obbligatorio. I fatti illeciti, con particolare riguardo alla tutela del diritto alla vita e alla salute. L'aborto.
- Gli atti di volontà. Il contratto.
- La famiglia. La famiglia nella Costituzione. La famiglia nel codice civile e nelle altre leggi ordinarie.
- Il matrimonio. Gli effetti. L'invalidità.
- Il regime patrimoniale della famiglia. La separazione. Il divorzio.
- La filiazione. L'adozione. L'affidamento dei minori.
-

Seminari di approfondimento, affrontati con metodo casistico, sui seguenti temi:

- il matrimonio del minore
- l'affidamento del minore nella separazione e nel divorzio: l'accordo dei genitori
- l'affidamento del minore nella separazione e nel divorzio: la decisione del giudice
- la filiazione naturale; la famiglia di fatto
- l'adozione: lo stato di abbandono e l'affidamento preadottivo
- l'adozione internazionale.

Testi d'esame

I testi d'esame verranno indicati durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Il corso è indirizzato a offrire una prima base in merito all'ordinamento giuridico e le sue fondamentali regole di funzionamento, in una prospettiva eminentemente pubblicistica.

Argomenti di lezione saranno:

A) Il concetto di norma giuridica, fonti del diritto e rapporti tra le stesse; atto e fatto giuridico; soggetti dell'ordinamento, capacità giuridica e capacità di agire; condizione giuridica dello straniero.

B) Come è organizzata la Repubblica: Stato, Regioni ed enti locali; la Comunità europea e le altre organizzazioni internazionali; la nuova Carta costituzionale.

C) I poteri dello Stato; la pubblica amministrazione; i servizi socio-assistenziali; il cd. terzo settore.

D) Diritti e doveri dei cittadini

Testi d'esame

- CARETTI, DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli editore, ultima edizione.

- Dispense, segnalazioni normative o giurisprudenziali, indicate durante il corso. per coloro che non frequentano, contattare il docente per le indicazioni utili al riguardo.

Modalità d'esame

Esame orale, cui è necessario presentarsi con copia della carta costituzionale vigente nonché con gli atti normativi segnalati dal docente durante il corso di riferimento.

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Introduzione. I principi dell'economia; pensare da economisti; interdipendenza e vantaggi dello scambio
Offerta e Domanda I: come funzionano i mercati. Domanda e offerta di mercato; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e analisi di politica economica
Offerta e Domanda II: mercati e benessere. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo dell'imposizione fiscale
Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali I costi di produzione; il mercato concorrenziale; il monopolio
Economia dei mercati del lavoro: i mercati dei fattori di produzione.

I dati macroeconomici. Come si misura il reddito di una nazione; come si misura il costo della vita
L'economia reale nel lungo periodo. Produzione e crescita; risparmio e investimento; il tasso naturale di disoccupazione
Moneta e prezzi nel lungo periodo. Il sistema monetario; inflazione: cause e costi
Fluttuazioni economiche di breve periodo. Domanda aggregata e offerta aggregata; influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata.

Testo d'esame

Il testo d'esame verrà comunicato all'inizio del corso

Modalità d'esame

L'esame si compone di due prove scritte, ciascuna delle quali pesa per il 50% del voto finale. La prima prova si svolge dopo la prima metà del corso, la seconda alla fine del corso.

IDONEITÀ INFORMATICA
Maffei Marco

Programma del corso

Il corso per l'acquisizione dell'idoneità in abilità informatiche si articola in della durata di due ore ciascuna. L'esame consisterà in una prova di tipo pratico-orale. La frequenza del corso è obbligatoria, nel caso in cui le essenze dovessero superare il 12 % del monte ore complessivo gli studenti concorderanno con il docente l'eventuale attività di recupero. Il possesso di eventuali attestati, quale ad esempio l'idoneità ECDL (specificatamente nei moduli 1-2-3-4-5-7 sarà oggetto di valutazione da parte del docente nell'incontro preliminare al corso)

Libri d'esame

- I. appunti del docente
- II. Corso Di Informatica; Schneider G. Michael, Gersting L. Judith; Ed. Jackson Libri (ISBN 8825618697)

Libri non obbligatori ma non obbligatori, ma consigliati):

- III. Windows 2000 Professional For Dummies, Andy Rathbone - Sharon Crawford, Ed. Apogeo (ISBN 88-7303-679-1)
- IV. Office 2000 For Dummies, Wallace Wang - Roger C Perker, Ed. Apogeo (ISBN 88- 7303-551-5)
- V. Ricerche In Internet, Brian Cooper, Ed. Apogeo (ISBN 88-7303-813-1)

Modalità d'esame:

Esercitazione pratica.

IDONEITÀ LINGUISTICA - LINGUA INGLESE

Docente da designare

Programma del corso

Le 60 ore del corso verranno suddivise in due parti: Idoneità e Laboratorio di Lettura.

Gli studenti che presentano un certificato autentico equivalente al Level B1 (ALTE Level 2) del Consiglio Europeo potranno, senza frequentare il corso, sostenere la prova finale scritta che riguarda l'Idoneità. Invece, tutti gli altri devono sostenere una prova d'ingresso entro la fine di novembre.

L'Idoneità di Lingua Inglese si basa su un ripasso grammaticale di livello pre-intermedio in preparazione ad una prova scritta finale.

L'altra parte del corso verterà sulle tecniche di lettura di base e preparerà gli studenti ad una prova scritta denominata "Laboratorio di Lettura".

Lo scopo complessivo del corso è di raggiungere il livello B1 (pre-intermedio): verranno sviluppate le capacità di comprensione e produzione (scritte e orali).

Testi d'esame

R. MURPHY, *Essential Grammar in Use* (Italian version, with Key), Cambridge University Press

L. HAARMAN, et al., *Reading as Communication*, Zanichelli

La prova di lettura invece è di natura più specifica e richiede una preparazione di natura diversa. *Reading as Communication* offre una buona introduzione dell'approccio alla lettura che viene approfondito nei corsi di lingua inglese della Facoltà. Gli studenti sono anche invitati a leggere articoli presi da giornali (The Guardian, The International Herald Tribune et alia) su argomenti di attualità al fine di guadagnare maggior sicurezza nella lettura.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del Corso

Storia dei concetti di salute e malattia

Storia delle istituzioni sanitarie in Italia

Il Servizio Sanitario Nazionale (Universalismo, Uguaglianza , Equità e Solidarietà)

Legge 833/78, Dl.vo.502/92, Dl.vo 517/93, Dl.vo229/99, nuovi orientamenti

La pianificazione Sanitaria: Il piano Sanitario Nazionale e i Piani Regionali

La salute e la malattia nel contesto storico e sociale: significato e contenuti della disciplina "Medicina Sociale"

L'Epidemiologia: studio della salute e della malattia come fenomeno collettivo e sociale

Modalità di indagine epidemiologica

Cenni di epidemiologia delle malattie infettive

Cenni di epidemiologia delle malattie cronico degenerative

Cenni di epidemiologia "sociale"

Educazione sanitaria e prevenzione

Le fasi della crescita biologica (infanzia, adolescenza, età adulta, invecchiamento, senilità). aspetti sanitari ed impatto sociale

Problematiche sanitarie e connessione sociale (Cronicità, Handicap, Tossicodipendenza, Patologia Psichiatrica, Patologia inguaribile)

Problematiche sociali e connessione sanitaria (emarginazione,nuove povertà, immigrazione, disagio familiare)

Spazi e possibilità di interventi integrati: Legge 328/00

Economia e Sanità

Qualità ed etica nei Servizi Sanitari e Sociali

Testi d'esame

G. COSMACINI – C. RUGARLI, *Introduzione alla medicina*, Laterza

V. MAPELLI, *Il sistema sanitario italiano*, Il Mulino

G. BERLINGUER, *Bioetica quotidiana*, Giunti

Per la parte di epidemiologia si fa riferimento a:

R. BEAGLEHOLE, R. BONITA,T. KJELLSTROM, *Epidemiologia di base*, Folini

Altri testi inerenti specifici argomenti trattati saranno segnalati durante il corso sia da parte degli studenti sia da parte del docente

Modalità d'esame

Elaborazione di un breve scritto su un argomento trattato nel corso a scelta dello studente, concordato con l'insegnante

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I

LUIGI COLAIANNI

orsobaloo@libero.it

Il Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I, articolato su una annualità, mira a mettere in grado gli studenti di:

avere cognizione delle varie opzioni epistemologiche relative all'intervento di Servizio sociale

avere cognizione dei concetti-cardine dell'approccio metodologico del S.S.

avere cognizione dei nodi critici legati alla relazione di aiuto e all'intervento in contesti connotati da scarsa prevedibilità

- misurare le proprie abilità relazionali limitatamente al contesto di apprendimento
- misurare le proprie abilità metodologiche sul campo nel corso del tirocinio e verificarle nel confronto in aula
- essere consapevoli della propria motivazione e del proprio atteggiamento circa la relazione di aiuto;
- verificare il proprio atteggiamento circa la relazione di aiuto e l'intervento sociale

Didattica: le attività in aula saranno condotte secondo la modalità seminariale per 48 ore di lezione e 12 di laboratorio.

Si suggerisce agli studenti di seguire la fiction televisiva "Un posto al sole", programmata dal lunedì al venerdì in prima serata su RAI TRE, da cui saranno tratte situazioni e storie di vita utili allo svolgimento del Corso.

Programma del corso

Parte monografica

Il Corso presenta una parte monografica, orientata a fornire la formazione al metodo e all'apprendere ad apprendere, per familiarizzare gli studenti al confronto con situazioni di incertezza e di scarsa prevedibilità con atteggiamento professionale, mettendoli in rapporto diretto con il pensiero originario di un autore che si ritiene utile a tale scopo.

Il Metodo (sulle orme di Gregory Bateson): "Mente e natura. Un'unità necessaria", capitoli 1-4

Le tematiche della parte monografica costituiscono gli argomenti della tesina della PROVA INTERMEDIA che gli studenti affronteranno al termine della trattazione in aula del testo indicato e la cui valutazione concorrerà alla valutazione finale.

N.B. Gli studenti si avvantaggeranno nella preparazione sulla parte monografica dotandosi del testo indicato già dalle prime lezioni e così potendo seguire l'introduzione all'autore in maniera contestuale.

Parte generale

1) L'oggetto misterioso del Servizio sociale

- Agency e capability
- Professione e iperprofessione
- Il metodo, i modelli metodologici, le tecniche, gli strumenti
- Funzioni, attività e compiti nel Servizio sociale

2) Metodologia d'intervento nel lavoro sociale

- I criteri ecologici dell'intervento sociale
- Il processo di aiuto come pratica comunicativa
- Cambiamento/contraddizione/interdipendenza/equilibrio dinamico (omeostasi)/autonomia
- Le fasi ricorsive

3) Le fasi metodologiche del processo di aiuto: aspetti specifici

- Analisi e valutazione della domanda di aiuto
- Il colloquio
- La presa in carico e la valutazione sociale
- La dimensione contrattuale e la committenza
- L'intervento sociale: aspetti teorici e aspetti processuali
- Valutazione degli interventi e del processo di aiuto

4) Dalla risposta al bisogno alla formazione delle competenze

- Ruolo professionale e restituzione della delega
- L'approccio educativo
- L'umanizzazione della cura
- Da pazienti e utenti a persone

5) Ambiti di complessità e nodi problematici

- Welfare State e Welfare Community
- Mandato funzionale e ruolo disfunzionale
- L'intervento di prestazione e l'intervento nella relazione
- Servizi di controllo e servizi di sostegno

Testi d'esame

I seguenti testi:

Materiale didattico delle lezioni disponibile sul sito della Facoltà di Scienze Politiche dell'UPO

BATESON G. - *Mente e Natura. Un'unità necessaria* - Adelphi, Milano, capitoli dal I al IV

CESARONI M., Lussu A., Rovai B. - *Professione Assistente Sociale* - Edizioni del Cerro, Pisa capitoli IV e V

COLAIANNI L. - "Vedersi mentre si vede", in *Animazione Sociale* n°12 - 1993, pg. 88/90, articolo "Un contributo per una revisione del concetto di cura", *Animazione Sociale*, marzo 3/1998, articolo

FERRARIO F. - *Le dimensioni dell'intervento sociale*, Carocci editore, Roma

FOLGHERAITER F. - *Teoria e metodologia del Servizio sociale*, Franco Angeli, Milano, parte I

Fruggeri L. - "Servizi sociali e famiglie. Dalla risposta al bisogno alla costruzione di competenze" - in *OIKOS*, n°4/91, Lubrina Editore; articolo disponibile presso il Corso di laurea

MAURIZIO R., REI D. - *Professioni nel Sociale*, Ed. Gruppo Abele, Torino, pp. 141-168

ROSENHAN D.L. - "Sani in manicomio" in *L'altra pazzia*, a cura di L. Forti, Feltrinelli, Milano, 1976

Un testo a scelta tra i seguenti:

CORAGLIA S. - GARENA G. - *L'operatore sociale* - Carocci editore, Roma

Dal PRA PONTICELLI M. - *I modelli teorici del Servizio sociale* - Astrolabio, Roma

SCOTT T.M., SUSAN R.D.- *Guida al Counseling* - Franco Angeli, Milano

WATZLAWICK P. e altri - *La pragmatica della comunicazione umana* - Astrolabio, Roma

Modalità d'esame

La valutazione del lavoro svolto dai singoli studenti e del loro profitto terrà conto della partecipazione di ciascuno al lavoro in aula.

La *prova intermedia* si avvarrà della elaborazione di una tesina (valutata per espressione, pertinenza e contenuto) sul testo indicato nella *parte monografica* che sarà consegnata al docente a metà del Corso e la cui valutazione concorrerà alla valutazione finale.

Gli studenti che avranno superato la prova intermedia saranno esaminati nella *prova finale* orale solo sulla *parte generale*. Il superamento della prova intermedia è propedeutico al tirocinio di II anno.

Nella *prova finale* sarà valutata la proprietà di linguaggio, il contenuto e l'eshaustività delle risposte all'interrogazione.

METODI E TECNICHE DI SERVIZIO SOCIALE II

Elena Allegri

elena.allegri@sp.unipmn.it

Il corso è centrato sui contenuti teorici e metodologici del lavoro sociale all'interno dell'organizzazione e nel territorio. Il riferimento principale è il concetto di pluridimensionalità dell'intervento professionale, che sarà affrontato con particolare attenzione alla dimensione collettiva, progettuale e promozionale del lavoro sociale.

Obiettivi del corso

Approfondire le conoscenze dello studente relative al processo di aiuto e di promozione della persona e della collettività;

sviluppare competenze adeguate ad un ruolo professionale attivo nel territorio e facilitatore di processi partecipati, anche attraverso la relazione negoziale;

promuovere l'acquisizione, da parte dello studente, della capacità di effettuare collegamenti tra le teorie e la pratica dell'intervento professionale,

incentivare la comprensione del significato dei processi di rielaborazione, valutazione e supervisione del lavoro sociale.

Programma del corso

Il corso è articolato in tre unità di apprendimento che saranno declinate nelle varie lezioni.

1. LAVORO DI GRUPPO E CON I GRUPPI

Elementi fondamentali per la comprensione di un gruppo negli approcci di servizio sociale. Definizione, confini, eventi, comunicazione, clima, ruoli, leadership, processo decisionale.

Gruppi di lavoro, gruppi nel territorio, gruppi di auto-mutuo aiuto.

Strumenti e tecniche nel lavoro di gruppo. Osservazione e documentazione, riunione, problem solving, brain storming.

2. LAVORARE NEL SERVIZIO E NEL TERRITORIO

Approcci teorici di rete e di lavoro nella comunità: uno sguardo all'elaborazione italiana di servizio sociale. Fondamenti teorici e implicazioni operative.

Il progetto e la rete: ruoli, funzioni, metodo, strumenti, negoziazione, valutazione.

3. PROCESSI DI RIELABORAZIONE DEL LAVORO SOCIALE .

La ricerca sulle pratiche professionali: processi rielaborazione e di consolidamento.

Significato e funzioni della supervisione nel lavoro sociale

Connessioni tra valutazione e supervisione.

Testi d'esame

E. ALLEGRI, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2000.

F. FERRARIO, *Il lavoro di gruppo nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2001

F.FERRARIO, *Il lavoro di rete nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 1992

R. MARTINI, E. SEQUI, *Il lavoro nella comunità*, Carocci, Roma, 1989 (cap.3,7,8,10,11,12,13).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta, da sostenere obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio, che verterà sui temi affrontati nel corso fino ad allora, ed una prova orale sulla restante parte del programma.

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare i fondamenti metodologici e le problematiche implicite nell'epistemologia, nella logica e nella realizzazione di un'indagine, con particolare attenzione al passaggio dalla fase di progettazione alla discesa sul campo. L'insegnamento si dirige a fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare – a livello concettuale ed operativo – le diverse fasi della realizzazione di un'indagine sociologica: definizione del disegno di ricerca, raccolta ed elaborazione delle informazioni, analisi ed interpretazione dei risultati, stesura del report. Il corso è, inoltre, diretto a favorire lo sviluppo della capacità di individuare e discriminare le fonti disponibili in relazione ai diversi problemi della ricerca ed a promuovere l'uso critico della conoscenza elaborata da altri.

Conoscenza di senso comune e conoscenza scientifica:

metodo e metodologia, la nozione di tecnica, il metodo in sociologia;
indagine sociologica, sociale e demografica;
scelta del problema e definizione del disegno della ricerca.

Operazionalizzazione:

concetti, termini e proporzioni;
variabile (definizione e proprietà);
definizione operativa, indicatori ed indici;
informazione e dato;
classificazione e misurazione;
qualità dei dati: validità, attendibilità, affidabilità, fedeltà;
postulati, ipotesi, generalizzazioni empiriche, teorie.

Strategie di campionamento:

premessa: le forme logiche della ricerca sociale [ricerca teorica e ricerca empirica con fini conoscitivi (esplorativi ed inferenziali), ricerca descrittiva (censuaria ed idiografica; case study), ricerca campionaria, ricerca sperimentale];
terminologia (popolazione, unità di rilevazione, 'caso'), motivazioni ed efficienza del campionamento;
la costruzione della lista di campionamento, l'ampiezza del campione e la scelta del metodo di campionamento);
il campionamento probabilistico (rappresentatività, differenti piani di campionamento);
il campionamento non probabilistico (occasionalità, differenti piani di campionamento).

Tecniche di rilevazione:

fonti delle rilevazioni: primarie e secondarie;
unità di rilevazione e unità di analisi;
questionario;
intervista in profondità e storie di vita;
osservazione partecipante;
analisi di documenti;
scelta del metodo e problemi relativi all'integrazione tra metodi qualitativi e quantitativi.

Elaborazione delle informazioni:

codifica;
matrice dei dati;
spoglio dei dati.

Analisi dei risultati:

analisi monovariata (distribuzioni di frequenza, valori caratteristici e misure di dispersione, rappresentazioni grafiche);
analisi bivariata (tavole di contingenza, misure di significatività e di associazione, correlazione);
cenni all'analisi multivariata;
predisposizione di un piano di elaborazione;
risultati anomali, imprevisti e strategici;
fonti di errore nella ricerca sociologica;
realizzazione del report con particolare attenzione alla nota metodologica;
diffusione delle informazioni e validità dell'argomentazione nella ricerca e nel servizio sociale.

Il corso prevede momenti di didattica attiva, nei quali i frequentanti verranno coinvolti attraverso esercitazioni e simulazioni.

Testi d'esame

CORBETTA P., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Modalità d'esame

L'esame è orale e si articola in tre parti distinte, tese a valutare l'acquisizione di altrettante capacità:
colloquio sulle scelte sottostanti alla costruzione di un questionario, elaborato dal singolo studente in parallelo allo svolgimento delle lezioni;

analisi di un piano di campionamento proposto dal docente;

lettura ed interpretazione di una tavola di contingenza e commento delle relative misure di significatività ed associazione.

In particolare è prevista la verifica delle capacità di gestione degli strumenti operativi della ricerca sociale, della precisione delle conoscenze del candidato e dell'appropriatezza terminologica.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Amadio Totis

Obiettivo del corso

Il programma si propone di fornire strumenti di analisi organizzativa, di programmazione e valutazione dei servizi alla persona, ponendo inoltre l'attenzione sul ruolo centrale che svolge la comunicazione nel dare visibilità al lavoro sociale.

Il programma del corso così si articola:

- 1- **L'assistente sociale nell'organizzazione:** un percorso di lettura che, dal micro al macro, presenta in un quadro di complessità crescente l'agire organizzativo nei servizi sociali, ruotando attorno ai seguenti elementi: il professionista, gli utenti, l'équipe, il servizio, la rete dei servizi.
- 2- **Caratteristiche della progettazione nel sociale:** un quadro teorico di riferimento, oltre a strumenti e tecniche, per consentire la costruzione, la stesura, il coordinamento di progetti; la lettura critica di progetti elaborati da altri; il monitoraggio e la valutazione dei risultati.
- 3- **La comunicazione nel servizio sociale:** l'attenzione alla comunicazione può sostenere il profondo processo di trasformazione del servizio sociale e del welfare in atto, inscrivendosi nelle dinamiche e nei processi di costruzione di una nuova cittadinanza.

Pur privilegiando l'analisi organizzativa ed interorganizzativa, l'attenzione si focalizza inoltre, su altre dimensioni del processo di progettazione e valutazione: quella valoriale, cognitiva ed emotiva centrate sugli aspetti relazionali e negoziali.

Programma del corso

1 L'assistente sociale nell'organizzazione

Introduzione: il concetto di organizzazione, lo studio dell'organizzazione come processo, l'agire organizzativo come forma dell'agire sociale, la partecipazione degli individui all'azione organizzativa, la valutazione delle scelte organizzative, il processo organizzativo e l'autonomia dei soggetti agenti, l'evoluzione delle prospettive organizzative negli studi manageriali nei servizi alla persona.

- Specificità dei servizi sociali
- L'operatore sociale nell'organizzazione: lavoro di fronte e lavoro alle spalle
- Il processo di lavoro
- La divisione del lavoro
- La gestione delle incertezze strategiche
- Lavoro di gruppo, coordinamento e programmazione
- La rete dei servizi
- La matrice organizzativa

2- Valutare e progettare nel sociale

Introduzione: le dimensioni e le strategie della qualità nei servizi alla persona, la valutazione della qualità nei servizi alla persona, la valutazione fra origini e prospettive, perché è importante valutare

- Valutazione, ricerca e lavoro sociale: approccio teorico e metodologico
- Valutazione ed empowerment
- Clienti e cittadini: la valutazione partecipata.
- Approcci e modelli della programmazione
- Dal programma ai progetti attuativi
- Le tappe di un progetto: la valutazione dei progetti e le implicazioni organizzative

3- Comunicare i Servizi Sociali

- La centralità della comunicazione nell'organizzazione
- La comunicazione come risorsa e strumento
- La comunicazione interna
- Produrre e utilizzare comunicazione: il marketing sociale
- Strumenti e strategie

Testi d'esame

- P. TONIOLO PIVA. *I servizi alla persona. Manuale organizzativo*. Carocci editore, Roma, 2001.
L. SOLITO. *Luoghi comuni. Comunicare il Servizio Sociale*. Liguori editore, Napoli 2002.
I. SHAW, J. LISHMAN (a cura di). *La valutazione nel lavoro sociale. Approcci e metodi*. Erickson editore. Trento 2002
L. LEONE, M. PREZZA, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*. Milano. Franco Angeli 2001.

Un testo a scelta fra i seguenti

- R. ALBANO, M. MARZANO, *L'organizzazione del servizio sociale. Strumenti di analisi e prospettive operative*. Milano. Franco Angeli 2000.
M. MOTTA, F. MONDINO. *Progettare l'assistenza. Qualità e diritti nei servizi*. Roma. Carocci 1999. (parte 2a e 3a)
AA.VV. *L'organizzazione del lavoro sociale. Strategie d'azione*. Q.di Animazione e Formazione. Torino. Editore Gruppo Abele. 1998
FRANCA OLIVETTI MANOUKIAN. *Produrre Servizi. Lavorare con oggetti immateriali*. Bologna. Il Mulino ed. 1998.
GIORDANO O., MISINO M. N. *Gestione manageriale e sviluppo per progetti. Un percorso innovativo per i servizi sociali*. Napoli. Liguori ed. 1998
T. VECCHIATO (a cura di). *La valutazione della qualità nei servizi. Metodi, tecniche, esperienze*. Padova. Fondazione E. Zancan ed .2000. (pp.1-43 e pp.122-228).
AA.VV. *La progettazione sociale*. Q.di Animazione e Formazione. Torino. Editore Gruppo Abele. 1999.
E. RANCI ORTIGOSA (a cura di). *La valutazione di qualità nei servizi sanitari*. Milano. Franco Angeli 2000.
BENVENUTI P. e altri. *Il monitoraggio della qualità dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza*. Bergamo. Edizioni Junior. 2001
BERTIN G. (a cura di). *Valutazione e sapere sociologico. Metodi e tecniche di gestione dei processi decisionali*. Milano. Franco Angeli 1996
BENEDETTI L. *Valutazione e riforma dei servizi sociali. Qualità, efficienza e privatizzazione*. Milano. Franco Angeli 1997.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

Programma del corso

Ad alcune lezioni introduttive dedicate all'esposizione sintetica di concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e all'elaborazione di un lessico delle politiche sociali, seguirà un secondo modulo centrato sull'offerta istituzionale (sistemi e settori di welfare), sui servizi alla persona (come realtà organizzativa e sistema di interazione), sulle professioni sociali e le sinergie pubblico/privato.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

Dalla politica alle politiche

Lo sviluppo della politica sociale: lo stato e gli altri attori

Parole-chiave: benessere e povertà, bisogni e diritti, solidarietà e cittadinanza

Modelli di solidarietà e settori di intervento: una comparazione internazionale

Il sistema di welfare italiano: storia, struttura, prestazioni

Il sistema di welfare italiano: questioni aperte e nuovi scenari

Servizi sociali e territorio: prestazioni professionali, volontariato, reti sociali

La produzione di servizi: istituzioni pubbliche e privato sociale

Testi di esame

M. HILL, *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1999

D. REI, *I doni incerti. Ragionamenti sulla politica sociale*, Torino, Il Segnalibro, 1999

I. COLOZZI, *Le nuove politiche sociali*, Roma, Carocci, 2002

G.L. BULSEI, *Persone, problemi, programmi: il lessico delle politiche sociali*, ora in AA.VV., *Conoscerò un rumore di passi...* Manuale di educazione sanitaria ed educazione alla solidarietà, Vercelli, Saviolo, 2000 (copia disponibile in visione presso la sede didattica)

Modalità d'esame

Relazioni scritte più colloquio orale

Verifiche intermedie

Il corso prevede il diretto e continuo coinvolgimento dei partecipanti nel percorso didattico, con discussioni in aula e verifiche dell'apprendimento. In particolare gli studenti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio delle lezioni.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Mariarosa Erbetta Fontana

Programma del corso

Il corso si pone l'obiettivo di introdurre agli elementi costitutivi del servizio sociale, di sollecitare nello studente un interesse all'approfondimento dei concetti fondamentali alla base del lavoro sociale e della sua contestualizzazione storica.

Gli studenti dovranno acquisire conoscenze relative ai percorsi di costruzione e organizzazione del lavoro sociale, nei rapporti con le trasformazioni socio-economiche, e - inoltre - conoscenze relative ai processi di costruzione delle metodologie professionali, con particolare attenzione alle elaborazioni teoriche del servizio sociale e alla loro contestualizzazione storica e culturale.

Definizione dell'azione professionale dell'assistente sociale nella sua complessità e nelle variabili macro e micro-sociali significative: processi strutturali, divisione sociale del lavoro, organizzazione dei servizi socio-sanitari, sistema di ruoli, azione soggettiva intenzionale, identità professionale, cultura professionale, apparati politico-istituzionali, quadri teorici di riferimento. Concetti di professione e professionalità.

Origini del lavoro sociale. Analisi e ricostruzione storica dei percorsi del servizio sociale in alcuni contesti stranieri - Inghilterra, Francia, Stati Uniti d'America: le idee di società, le matrici economiche, socioculturali e politico-sociali. Correlazione tra processi produttivi, storia sociale, storia delle politiche sociali e del servizio sociale. Particolare attenzione verrà riservata allo sviluppo del servizio sociale nella realtà italiana attraverso una contestualizzazione storica, politica e sociale.

Oggetto di intervento del servizio sociale. I fenomeni del disagio: povertà / marginalità / disadattamento / devianza / cronicità / disagio psichico. Cenni sul problema ermeneutico nel servizio sociale.

Principi e valori nell'azione professionale: i presupposti giuridici e filosofici; excursus storico e nuove teorizzazioni; i fondamenti etici della cultura professionale.

Elaborazione teorica nel servizio sociale: percorsi conoscitivi e azione professionale. Il concetto di teoria: riflessioni epistemologiche. La teoria nel Servizio Sociale. Il problema del metodo: procedura e strategia. Riferimenti ai processi comunicativi per una caratterizzazione professionale e scientifica del ruolo dell'assistente sociale.

Testi d'esame

L'esame verterà su parti dei testi indicati, che verranno segnalate dalla docente nel corso delle lezioni. (I testi saranno utilizzati ai sensi della Legge 18/8/2000 n.248).

VILLA F., *Dimensioni del Servizio Sociale*, Vita e Pensiero, Milano 1992.

NEVE E., *Il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Carocci Editore, Roma 2000.

CELLENTANI O., "Quattro percorsi storici e ideologici di organizzazione del lavoro sociale", in Id., *L'incerto negato*, F. Angeli, Milano 1987.

ERBETTA FONTANA M. - CADARIO V., *Sociologia e intervento sociale*, La Nuova Italia Scientifica (ora Carocci Editore), Roma 1991.

ERBETTA FONTANA M., "Il disagio psichico: problemi di interpretazione per il Servizio Sociale", in L. Sanicola (a cura di), *La salute mentale e il servizio sociale*, Liguori, Napoli 1997.

AA.VV., *Glossario del disagio*, "Animazione sociale", n. 1/1993 e n. 11/1993.

CORAGLIA S. - GARENA G., *L'operatore sociale*, La Nuova Italia Scientifica (ora Carocci Editore), Roma 1996.

Modalità d'esame:

Saranno indicate durante il corso.

PSICOLOGIA CLINICA
Monica Mazza

Programma del corso

- Cos'è la psicologia clinica.
- Il colloquio psicologico clinico nell'accoglienza, nella diagnosi, nella presa in carico (di consultazione o di terapia).
- Psicologia clinica e servizi pubblici: il lavoro con gli utenti, il lavoro con gli altri operatori, il lavoro per l'organizzazione.
- Psicologia clinica e lavoro di rete.
- Esperienze e modelli di lavoro psicologico clinico con i bambini, con gli adulti, nei Ser.T., nei Servizi di Salute Mentale.
- Psicologia clinica e psicologia della salute.

Testi d'esame

SANAVIO, CORNOLDI, *Psicologia clinica*, Il Mulino.

MALAGOLI TOGLIATTI, COTUGNO, *Psicodinamica delle relazioni familiari*, Il Mulino.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame.

L'esame consisterà in una prova intermedia scritta ed una prova orale.

Programma del corso.

Il corso si propone di promuovere l'utilizzo delle conoscenze teoriche relative agli approcci, agli strumenti e alle metodologie di cui si avvale la psicologia dello sviluppo in funzione dei compiti e degli ambiti di intervento propri del lavoro sociale

Obiettivi.

Fornire un quadro generale dei principali modelli teorici e definire l'oggetto e gli ambiti di intervento.

Focalizzare i fondamentali passaggi psicologici che caratterizzano le diverse fasi del ciclo di vita del bambino e dell'adolescente sia nei suoi aspetti evolutivi che problematici.

Approcciare la complessità degli aspetti psicologici in gioco nelle principali fasi del processo di sviluppo avvalendosi di un'ottica relazionale.

Il corso è articolato in tre unità di apprendimento

Aspetti introduttivi.

I principali approcci teorici: la teoria psicoanalitica, la psicologia cognitiva, il comportamentismo, la teoria sistemico- relazionale.

Concetti fondamentali propri dell' orientamento psicoanalitico (inconscio, istanze della personalità, meccanismi di difesa, coazione a ripetere, teoria dello sviluppo psico-sessuale di Freud) e dell'approccio sistemico-relazionale (sistema, contesto, circolarità, teoria della comunicazione) .

Il ciclo di vita.

Dinamiche relazionali delle diverse fasi del ciclo di vita della famiglia

La resistenza al cambiamento, la famiglia "separata", la famiglia "ricostituita", la famiglia "problematica", la trasmissione trigenitoriale dei gravi disturbi mentali.

Approfondimenti.

L'infanzia:

- la teoria dell'attaccamento, la funzione materna e la funzione paterna (Bowlby, Klein e la scuola inglese, Mahler, Winnicot, Doltò, Charmet);
- problematiche connesse alla carenza di cure: il trauma dell'abbandono, il maltrattamento, l'abuso sessuale;
- aspetti psicologici nelle situazioni di allontanamento e separazione del bambino dalla famiglia di origine: l'invio in comunità, l'affido, l'adozione;
- il bambino "sofferente".

L'adolescenza:

- I compiti di sviluppo dell'adolescenza: l'individuazione rispetto alla famiglia di origine, la mentalizzazione del corpo e la definizione dell'identità sessuale, la costruzione di nuovi legami affettivi e sociali.
- il disagio esistenziale dell'adolescente: le dipendenze, i disturbi alimentari, comportamenti antisociali, disturbi di personalità, psicosi.

Testi d'esame.

TOGLIATTI, LAVADERA, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002.

FONZI (a cura di), *Manuale di Psicologia dello Sviluppo*, Giunti, Firenze, 2000(alcuni capitoli)

SANAVIO, CORNOLDI, *Psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 2001 (Il capitolo).

PELANDA (a cura di), *Modelli di sviluppo in psicoanalisi*, Raffaello Cortina, Milano, 1995 (alcuni capitoli).

Modalità d'esame.

L'esame consisterà in una prova intermedia scritta ed una prova orale.

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente da designare

Programma del corso

Oggetto centrale del corso saranno i processi psicologici nella loro articolazione con le dimensioni sociali, con particolare attenzione alle implicazioni che i temi trattati hanno in rapporto allo svolgimento del lavoro sociale.

Obiettivo generale è quello di fornire strumenti concettuali e metodologici che possano sviluppare e sostenere le capacità di lettura dei processi psicosociali: necessariamente, l'ottica utilizzata si estende dall'individuo all'organizzazione, attraverso il gruppo, fino alla considerazione della comunità quale luogo fondamentale di interazioni, di conflitti e di risorse.

Particolare attenzione sarà prestata alle dinamiche dei gruppi, sia in contesti naturali, sia in quelli lavorativi, attraverso l'analisi dei processi, delle strutture, delle relazioni che si verificano nei e tra i gruppi.

Altri contenuti tematici riguarderanno i temi classici della psicologia sociale e della psicologia di comunità, quali:

la conoscenza e rappresentazione del mondo sociale (cognizione e giudizio sociale, rappresentazioni sociali) il Sé e l'identità

le interazioni sociali (la comunicazione, l'aggressività e l'altruismo)

i processi collettivi (l'interazione nei gruppi, le relazioni fra i gruppi, l'influenza sociale)

Inoltre, verranno sottolineati fenomeni rilevanti per il lavoro sociale, quali la marginalità, la devianza, il lavoro di rete, etc., e si presterà particolare attenzione l'applicazione pratica dei temi trattati, attraverso incontri in forma seminariale. Tale forma seminariale verrà attivata anche per alcuni temi teorici.

Testi d'esame

PALMONARI A., CAVAZZA N., RUBINI M., *Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002

BROWN R., *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, 2000 oppure

SPELTINI G., PALMONARI A., *I gruppi sociali*, Il Mulino, Bologna, 1999

Alcuni capitoli tratti da AMERIO P., *Psicologia di comunità*, Il Mulino, Bologna, 2000 (capp.V, VI, VII, VIII, IX, XII)

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

RELAZIONI ETNICHE

Francesca Zaltron

Programma del corso

Il corso intende fornire agli studenti competenze e strumenti di natura socio-antropologica riferite ai concetti chiave dell'etnicità e della comunicazione interculturale, con riferimenti all'attuale quadro socio-giuridico in materia di immigrazione.

Contenuti del corso

I temi affrontati riguarderanno:

- Inquadramento teorico dei concetti di etnia, gruppo etnico, etnicità, contesto sociale e comunicazione interculturale secondo un approccio socio-antropologico.
- Identità etnica e confini sociali: i processi di costruzione dell'identità etnica, la formazione degli stereotipi e dei pregiudizi culturali, le valenze strategiche e simboliche dei confini etnici.
- I concetti di società multietnica e di metissage culturale
- La mediazione interculturale: aspetti relazionali, simbolici e culturali.
- I principali aspetti socio economici della presenza straniera in Italia
- Il quadro giuridico in materia di immigrazione.
- Un approfondimento riguardante l'immigrazione femminile, particolarmente riferita ai percorsi di maternità delle donne immigrate e all'organizzazione e utilizzo dei servizi dell'area materno-infantile.

Testi di esame

P. SCARDUELLI, *La costruzione dell'etnicità*, L'Harmattan Italia, Roma, 2000.

P. POUTIGNAT, J. STREIFF-FENART, *Teorie dell'etnicità*, Mursia, Milano, 2000 (esclusivamente il cap. 6 da pag. 116 a pag. 143)

F. BALSAMO (a cura di), *Da una sponda all'altra del Mediterraneo. Donne immigrate e maternità*, L'Harmattan Italia, Torino, 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dal docente a inizio corso

Modalità di esame

E' prevista una prova scritta a metà corso e un esame orale finale

Programma del corso

Il corso intende presentare agli studenti alcune questioni centrali in sociologia, utili per la conoscenza della realtà sociale e per la realizzazione di semplici analisi.

Contenuti del corso:

La percezione sociologica della realtà. Scienze sociali e scienze della natura;
Il controllo sociale e le sue modalità. Devianza e varianza;
Elementi del modello sistemico;
Il sistema della cultura. Valori, norme, modelli, ecc. Integrazione dei sistemi simbolici;
Il sistema sociale e le sue unità. La divisione del lavoro nei sistemi sociali;
Differenziazione e integrazione.
Alcune questioni centrali nella sociologia classica e contemporanea

Ciascuna lezione prevede una parte teorica e lo svolgimento di esercizi analoghi a quelli che verranno proposti in sede d'esame.

Testi d'esame

G.A. GILLI, *Manuale di sociologia*, Bruno Mondadori, Milano, 2000
Altri testi di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

Modalità d'esame

Durante il corso gli studenti dovranno sostenere una prova scritta che avrà per oggetto la parte del programma che verrà indicato dalla docente. Al termine del corso gli studenti dovranno sostenere una prova orale.

Programma del corso

Il corso si propone di pervenire ad una conoscenza approfondita della dinamica organizzativa secondo la logica dell'azione organizzativa come lettura d'approccio interattivo all'organizzazione aziendale.

L'intera articolazione del corso, infatti, cerca di orientare lo studente non ad una mera conoscenza esterna dell'organizzazione e del suo disegno, bensì, lo invita ad entrare nella dinamica di analisi e di rappresentazione organizzativa.

- Il sistema organizzativo: il concetto di organizzazione
- Propedeutica alle scuole di analisi del pensiero organizzativo
- L'organizzazione come sistema razionale
- Organizzazione come sistema naturale
- L'approccio sistemico ai fenomeni organizzativi
- Henry Mintzberg: le cinque configurazioni organizzative
- Processi e dinamiche di processo
- Lettura ed analisi del processo di erogazione dei servizi
- Rappresentazione del processo attraverso flussogrammi
- Le basi organizzative del management dei servizi
- L'azione dello stakeholder all'interno dei processi sociali
- Variabili ambientali e tecniche
- Variabili istituzionali, individuali
- Variabili sociali e organizzative
- La progettazione della macrostruttura
- La qualità dei servizi: cenni alle logiche di valutazione

Laboratori cognitivi: la costruzione di procedure operative, la mission valoriale dell'organizzazione.

La metodologia didattica è di tipo proattivo in aula con discussioni di casi di studio legati allo specifico del mondo dei servizi sociali ed in modo più esteso alla struttura organizzativa dei modelli di welfare.

Testi d'esame

G: BONAZZI, *Come studiare le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 2002

H. MINTZBERG, *La progettazione dell'organizzazione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1985

A. PIGNATTO, C. REGAZZO, *Qualità e Organizzazione per i servizi socio sanitari*, Carossi Editore (in corso di pubblicazione)

Modalità d'esame

L'esame si baserà su una parte di ricerca monografica su temi a scelta degli studenti e legati al reale mondo organizzativo da predisporre obbligatoriamente ed in modo individuale più un esame orale ad integrazione della stessa monografia.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
Docente da designare

Il corso è unificato con quello del Corso di Laurea in Servizio Sociale della Sede Formativa di Asti.

Il programma del corso

Il corso sarà articolato in due parti: una parte istituzionale in cui verranno illustrate le principali teorie sociologiche sulla devianza; una seconda parte nella quale saranno analizzati specifici fenomeni sociali (uso di sostanze psicoattive, prostituzione, carcere) alla luce dei concetti appresi nella prima sezione del corso.

I parte – Introduzione alla sociologia della devianza

- Il concetto di devianza e di controllo sociale.
- Il paradigma classico e quello positivista nella spiegazione della devianza.
- Il paradigma sociale: Durkeim, la sociologia struttural-funzionalista e i teorici delle subculture.
- Il paradigma sociale: la scuola di Chicago; la teoria dell'associazione differenziale; la teoria del controllo sociale.
- La teoria dell'etichettamento.

II Parte – Aree di devianza e politiche sociali

- L'uso di sostanze psicoattive illegali
- La prostituzione
- Il carcere

Testi di esame

I testi di esame verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova intermedia e da un esame finale.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Chiara Bertone

Programma del corso

La prima parte del corso è dedicata a fornire gli strumenti di base per capire la diversità ed i mutamenti delle relazioni familiari: saranno discussi i principali approcci allo studio della famiglia ed analizzati le strutture familiari ed i rapporti di sesso e generazione. Saranno indagate inoltre le interrelazioni tra famiglia e mercato del lavoro, regolazione giuridica e politiche sociali.

Nella seconda parte del corso verranno approfondite le trasformazioni nei rapporti di coppia, con particolare attenzione alle cosiddette "nuove famiglie".

Testi d'esame

C. SARACENO e M. NALDINI, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Un testo a scelta tra i seguenti:

J.-C. KAUFMANN, *La vita a due. Sociologia della coppia*, Bologna, Il Mulino, 1996.

oppure

M. BARBAGLI e A. COLOMBO, *Omosessuali moderni. Gay e lesbiche in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2001 (limitatamente ai capp. VI *Famiglie gay e lesbiche* e VII *La nascita degli omosessuali moderni*)

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

LABORATORI

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Fabrizia Bagozzi

Programma

Il concetto di comunicazione sociale

- genesi del concetto: dalla Pubblicità Progresso a Zapping (la campagna contro la lapidazione di Safyira)
- la comunicazione è sociale
- strumenti della comunicazione e lavoro sociale: un'interazione di senso. Il caso del lavoro sociale notturno nelle discoteche per la prevenzione all'uso di *party drugs*
- comunicazione e relazione nel lavoro sociale

La comunicazione sociale: le campagne informative Istituzionali sulle droghe in Italia dal 1990 al 2002.

Uno studio caso

- analisi della dinamica comunicativa sulle droghe
- le peculiarità della comunicazione istituzionale sulle droghe
- la comunicazione sociale istituzionale sulle droghe dal 1990 al 2001, analisi testuale ed evoluzione dei messaggi e dei mezzi (con supporto video e audio)
- la svolta del 1998, ovvero quando la comunicazione istituzionale si apre agli stimoli del lavoro sociale
- analisi dei materiali cartacei delle campagne istituzionali sulle droghe degli anni 1998 – 2001(1): la ratio, le caratteristiche, le differenze
- analisi dei materiali cdrom e internet delle campagne istituzionali 1998-2001(1)
- (con eventuale supporto informatico)
- la comunicazione sociale non istituzionale sulle droghe: le associazioni, la comunicazione antagonista, Mtv. Analisi testuale dei materiali video e cartacei
- pubblicità, comunicazione sociale e relazione: contiguità, analogie e differenze
- una panoramica sulle campagne sociali istituzionali di Usa, Inghilterra, Germania, Olanda (con supporto video)

La comunicazione sociale: le campagne informative istituzionali sull'Aids a target giovane nei paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia e Marocco)

Una ricerca finanziata dall'Unione Europea(2)

- Le caratteristiche dell'indagine
- L'aids spiegato ai giovani: un messaggio senza mezzo (con supporto cartaceo, Audiovisivo, Multimediale)
- Le diverse strategie comunicative, ovvero principali tendenze e punti di divergenza culturale, informativa e comunicativa nei diversi ambiti territoriali. Visioni esemplificative di campioni di materiali e loro analisi testuale.
- Strategie a confronto: dal terrore alla *peer communication*

Fenomeni sociali e loro rappresentazione mediatica. Il caso dell'ecstasy e delle party drugs. L'Italia, l'Inghilterra e la Francia a confronto

- Ecstasy: il palinsesto mediatico italiano dal 1990 a oggi
- Come i media a target giovane si occupano di *party drugs* in Italia, Francia ed Inghilterra. Uno studio finanziato dall'Unione Europea (3)

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

Programma

Ogni lezione sarà organizzata sull'arco delle tre ore e verrà divisa in due parti. Una prima sezione sarà dedicata all'illustrazione della normativa e delle prassi applicative; la seconda sezione viene dedicata ad una parziale simulazione di un caso processuale. Agli studenti verrà consegnata copia dell'incartamento processuale di un caso concretamente accaduto e deciso in sede giurisdizionale: a turno gli studenti verranno coinvolti nell'interpretazione dei ruoli principali nel caso processuale.

Ogni studente dovrà compilare una scheda riassuntiva dei tratti essenziali degli argomenti trattati e delle osservazioni personali sia sul caso sia sull'analisi di esso.

Presentazione delle linee generali

- la disciplina giuridica della famiglia:
- famiglia legittima e famiglia di fatto
- la filiazione legittima e naturale (la fecondazione artificiale)
- la separazione e lo scioglimento del matrimonio e della convivenza
- le relazioni genitori – figli
- la potestà genitoriale (esercizio-limitazioni-decadenza)
- l'abbandono
- l'adozione
- la responsabilità del minorenne
- l'autonomia
- la responsabilità penale
- il processo
- la mappa dei servizi giudiziari

Approfondimento riguardante l'affidamento dei figli nella vicenda separativa mediante lo studio dei casi preventivamente proposti all'esame dei partecipanti al corso:

- studio delle regole
- studio delle statistiche
- studio della giurisprudenza e in particolare dei criteri di scelta del o dei genitori affidatari
- studio della conflittualità civile nell'affidamento
- studio della conflittualità penale nell'affidamento

Un approfondimento sul ruolo dei servizi sociali sia attraverso un incontro con una assistente sociale in servizio presso una struttura giudiziaria (nella fattispecie presso la Procura della Repubblica di Torino). Un'attenzione particolare verrà dedicata al ruolo del servizio sociale nell'ambito dei procedimenti davanti all'autorità giudiziaria minorile e per la famiglia

- funzione del servizio sociale
- distinzioni tra servizio sociale ministeriale e servizio sociale territoriale
- relazioni con l'autorità giudiziaria
- relazioni con il minore indagato-imputato-condannato
- discussione sulle finalità: aiuto-alleanza-responsabilizzazione

L'applicazione del principio di uguaglianza nel trattamento giudiziario di vicende che vedano coinvolto come interessato il cittadino straniero

- le famiglie straniere di fronte all'autorità giudiziaria
- lo straniero sottoposto a procedimento penale
- le pratiche "famigliari" tra liceità nella cultura di provenienza e illiceità secondo le regole del paese ospitante

L'analisi della situazione di abbandono quale presupposto per la dichiarazione dello stato di adottabilità

L'analisi dei reati a sfondo sessuale

Opportuno un incontro degli studenti con un mediatore familiare allo scopo di fare prendere dimestichezza con nuovi metodi e nuove tecniche di lavoro sociale che prescindano dall'alleanza con l'utenza e che offrano competenze specifiche nella gestione dei conflitti

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

Programma

Il Laboratorio cerca di esplorare e di attivare le risorse formative della scrittura, in particolare per quel che concerne la riflessione sullo scrivere come attività relazionale.

All'interno del Laboratorio vengono esplorate alcune funzioni dello scrivere, attraverso la discussione del proprio rapporto con la scrittura e per mezzo di produzioni di testi di diversa fattura. La scrittura viene così esaminata come tecnica (mezzo espressivo, gioco di significanti, incrocio di stili, costruzione di strutture testuali) e come forma di pensiero (costruzione di mondi testuali, ricerca delle parole e dei discorsi che si collegano con i fatti, i gesti, i ricordi, le astrazioni concettuali e i sentimenti dell'esperienza).

Nel corso dell'esperienza formativa il gruppo dovrà costantemente confrontarsi con queste due dimensioni: quella del Laboratorio dove si apprendono tecniche, si creano scritture, si sperimentano stili linguistici e si fa esperienza di ascolto del testo dell'altro; e quella del gruppo di discussione che sospende l'azione e riflette, genera nuove idee attraverso le trame del pensiero di gruppo, proprio a partire dalle esperienze di scrittura condotte dai partecipanti.

L'attività dello scrivere è attività professionale di fondamentale importanza per l'operatore sociale se viene collocata in questa forbice: da un lato l'apprendimento delle potenzialità espressive del mezzo, anche nella prospettiva di incrementare nuove metodologie di lavoro con l'utenza (si pensi ad es. alla rivalorizzazione della scrittura nelle nuove tecnologie di comunicazione); dall'altro lato il ritorno sulle proprie tracce, la rielaborazione dell'esperienza attraverso la scrittura che è in primo luogo memoria affettiva e cognitiva dell'esperienza e che può talvolta divenire documento scientifico rivolto ad una comunità potenziale di lettori.

Si ritiene inoltre importante consentire una riflessione sull'attività di documentazione del lavoro dell'assistente sociale, al fine di sviluppare competenze linguistiche, di acquisire un maggior senso critico intorno all'utilizzo delle parole e delle forme (le responsabilità in gioco nel momento in cui lo scritto traduce/tradisce l'esperienza relazionale) e di sperimentare le risorse che la scrittura offre all'operatore (maggior qualificazione e visibilità ai propri prodotti relazionali).

Si evidenziano di seguito alcuni *temi* che possono essere sviluppati nel corso di un Laboratorio che prevede una *metodologia* didattica interattiva e che presenta un setting di lavoro predefinito:

- Scrittura come relazione: la scrittura che mette in relazione (come interscambio) e la scrittura che diviene relazione (come documento)
- Scrittura e osservazione: l'altro nel testo tra riferimento oggettivi e sguardi soggettivi
- Testi corali (verbali, narrazioni gruppali): le tracce del gruppo nella scrittura
- Documentare: sospendere l'azione per ricordare, informare, rielaborare
- La funzione del destinatario: la lettura come esercizio di ascolto
- La cura del testo: costruzione di un testo come momento di valutazione partecipata del Laboratorio

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio

LABORATORIO DI RELAZIONE PROFESSIONALE

Elena Allegri

elena.allegri@sp.unipmn.it

Programma

Il laboratorio sulla *relazione professionale* mira a sensibilizzare lo studente all'uso della relazione con l'altro (individuo, piccolo gruppo, famiglia, gruppo di lavoro), in modo finalizzato al cambiamento consapevole. Attraverso esercizi individuali e in piccolo gruppo lo studente potrà sperimentarsi nella gestione dello spazio relazionale, delle emozioni ad esso collegate e delle possibili strategie affiancabili nella professione.

Testi e modalità d'esame

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio